



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Tropea, 09 giugno 2021

Prot. n.

Regolamento d'istituto per la prevenzione del contagio da Covid-19 durante lo svolgimento degli esami di stato ai sensi dell'OM 52 del 2021

AI RSPP

AI ASPP

AI RLS

Alla RSU

AI MC

Al Presidente della Commissione, prof.ssa Domenica RIZZO

Alla Commissione che s'insedierà in sede di riunione plenaria

Ai responsabili di plesso

AI DSGA

Il Dirigente scolastico

VISTO il prot. n. 0003943 a cura del RSPP d'Istituto quale aggiornamento del DVR;

VISTO il Regolamento d'Istituto n. 4302 del 28 settembre 2020, che rimane pienamente in vigore per le parti non interessate da modifiche apportate dal presente Regolamento;

VISTA la stratificata normativa anticontagio che qui s'intende integralmente riproposta come ampiamente citata nelle disposizioni del corrente anno scolastico, anch'esse pienamente vigenti quando non in contrasti con le presenti disposizioni;

VISTO il Protocollo d'Intesa n. 14 del 21 maggio u.s. fra il MIUR e le OOSS;

DIRAMA

le seguenti disposizioni regolamentari in tema di Esami di Stato I ciclo d'istruzione, ivi compresa un'integrazione di Direttiva al DSGA.

Gli Esami conclusivi della secondaria di I grado, tanto al fine di evitare "assembramenti" di studenti e di accompagnatori ivi compresi i relativi spostamenti, quanto allo scopo di coronare il percorso di studi in

un clima familiare già noto e vissuto nel corso di una routine consolidata nel tempo, si svolgeranno nei plessi di Tropea, Drapia e Zambrone.

La Commissione potrà accedere dall'ingresso principale in quanto è l'unica commissione in ciascuno dei tre caseggiati. Considerato il limitato numero di accessi potrà essere utilizzata un'unica via di esodo. Ciascun accesso disporrà di specifica cartellonistica identificativa a cura dei responsabili di plesso.

I responsabili di plesso, coerentemente con le nomine agli atti della scuola, con il supporto di RSPP e ASPP sono incaricati di:

- Evitare assembramenti durante le fasi di ingresso, di uscita e di svolgimento degli esami;
- Coordinare e monitorare le attività del Collaboratore scolastico d'aula e dell'eventuale assistente amministrativo all'ingresso e agli ingressi;
- Raccogliere ed archiviare le autocertificazioni avendo cura di verificarne la corretta compilazione e controfirma delle stesse;
- Fornire le mascherine previste agli alunni (chirurgiche) e ai membri della commissione (chirurgiche/FFP2), annotando la consegna su un registro della consegna dei DPI;
- Controllare che candidato ed accompagnatore abbiano la mascherina e, in caso contrario, fornirla;
- Invitare ad una prima sanificazione delle mani con il gel/presidio in dotazione;
- Formalizzare il layout delle aule, prevedendo il distanziamento non inferiore a 2 metri, valutando il ricorso a parafati in plexiglass; anche per il candidato dovrà essere assicurato un distanziamento non inferiore a 2 metri -compreso lo spazio di movimento- dal componente della Commissione più vicino), avendo riguardo a che i locali prescelti, i corridoi, i punti di passaggio, le scale consentano un ricambio d'aria regolare e un idoneo distanziamento?
- Prevedere percorsi dedicati di ingresso e di uscita dalla scuola, essendo questi presenti in ogni plesso, adeguatamente segnalati con opportuna segnaletica di "Ingresso" e "Uscita";
- Individuare tramite cartellonistica dedicata un locale ove far attendere il candidato prima dell'accesso all'aula d'esame;
- Individuare tramite cartellonistica dedicata un ambiente dedicato all'accoglienza e isolamento di eventuali soggetti (candidati, componenti della Commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare sintomatologia respiratoria, febbre, altri sintomi sospetti Covid, locale questo in cui prevedere la presenza di gel igienizzante, di mascherine chirurgiche, tuta, visiera e tutti i DPI previsti nel DVR;
- Mantenere l'affissione delle indicazioni di comportamento da adottare per contrastare il contagio da Covid-19;
- Concordare con il Presidente di Commissione (ins. Domenica Rizzo come da nomina agli atti prot. n. 4302) che il calendario orario delle prove comprenda i tempi tecnici per la pulizia al termine della performance di ogni candidato, valutando la rotazione di due aule alternate per consentire la pulizia al termine di ogni esame.

- Adeguare eventualmente il piano di esodo, con riguardo a un idoneo punto di raccolta in caso di emergenza.
- Individuare, con apposita cartellonistica, al piano terra l'aula destinata ad accogliere eventuali soggetti (candidati, componenti della commissione, altro personale scolastico) che dovessero manifestare una sintomatologia respiratoria e febbre (aule covid). In tale evenienza il soggetto verrà immediatamente condotto nel predetto locale in attesa dell'arrivo dell'assistenza necessaria attivata secondo le indicazioni dell'autorità sanitaria locale;
- Stampare ed esporre il presente Regolamento;

A cura del **DSGA**, l'accesso sarà dotato di dispenser per la disinfezione obbligatoria delle mani in ingresso e sarà costantemente presidiato dal Collaboratore Scolastico di turno. Allo stesso modo il DSGA/sostituto DSGA, coerentemente con le direttive di massima dello scrivente, avrà i seguenti compiti:

- Di organizzare il personale in servizio per il rispetto delle norme in vigore sul distanziamento sociale e l'uso dei DPI (mascherine FFP2 e mascherine chirurgiche);
- Di sovrintendere al controllo dell'avvenuta pulizia e riassetto dei locali frequentati, assicurandosi che le attività di pulizia e igienizzazione avvengano nel rispetto delle procedure riportate nel documento tecnico, negli accordi con le parti sociali e nei documenti sanitari a ciò finalizzati, nonché alla verifica dell'approvvigionamento del materiale per le pulizie e dei necessari DPI, controllando che l'addetto preposto provveda alla registrazione e all'archiviazione della modulistica richiesta;
- prevedere una organizzazione del personale in modo tale da garantire la copertura di tutti i servizi anche in caso di assenza non preventivata e da attribuire la sorveglianza degli accessi, la sorveglianza interna, l'assistenza aula, la distribuzione dei DPI, la pulizia;
- prevedere un cronoprogramma e modalità di registrazione dell'effettuazione della pulizia approfondita nei locali di esame: maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, servizi igienici;
- fornire indicazioni per lo smaltimento dei dpi, dopo il loro utilizzo;
- assicurare supporto tecnico ed amministrativo per l'eventuale effettuazione dell'Esame in modalità a distanza per docenti e per alunni;

I collaboratori scolastici in servizio si occuperanno di:

- Igienizzare efficacemente l'area di competenza due volte al giorno secondo le indicazioni consuete e/o nuovamente impartite dal DSGA;
- Igienizzare efficacemente la postazione del candidato e dell'accompagnatore ad ogni cambio di candidato/accompagnatore;
- Favorire l'arieggiamento dei locali;
- Fornire all'occorrenza mascherine e guanti qualora fossero richiesti, invitando alla sanificazione delle mani con la soluzione idroalcolica in dotazione;

- Provvedere a una pulizia preliminare approfondita dei locali destinati all'effettuazione dell'esame di stato, ivi compresi androne, corridoi, bagni e ogni altro ambiente che si prevede di utilizzare?
- Compilare il cronoprogramma e le modalità di registrazione dell'effettuazione della pulizia approfondita nei locali di esame (maniglie e barre delle porte, delle finestre, sedie e braccioli, tavoli/banchi/cattedre, interruttori della luce, corrimano, rubinetti dell'acqua, pulsanti dell'ascensore, distributori automatici di cibi e bevande, servizi igienici...) così da disporre di una registrazione formale dell'avvenuta pulizia effettuata al termine di ogni sessione d'esame e dell'avvenuta pulizia effettuata al termine della prova di ogni candidato (es. pulizia delle superfici e degli arredi/materiali scolastici utilizzati, sostituzione di eventuali cover in silicone della tastiera del computer...);
- Chiudere i cancelli dopo l'insediamento delle commissioni e sorvegliarli costantemente.

La Commissione disporrà un calendario giornaliero e formalizzerà l'orario di convocazione condividendolo riservatamente tramite REL; ciascuno studente potrà accedere a scuola solo un quarto d'ora prima della convocazione (se convocato come primo del turno meridiano o antimeridiano) e solo dopo l'uscita del precedente esaminando per tutti i successivi studenti. Potrà essere consentito l'accesso solo agli studenti convocati di volta in volta e ad un accompagnatore da loro designato. Il calendario di convocazione dovrà essere comunicato preventivamente al candidato tramite registro elettronico/google suite come da Patto di Corresponsabilità condiviso con le famiglie in data 23 settembre prot. n. 3191.

In ciascun ambiente dovrà essere garantita la distanza interpersonale di 2 metri.

Ciascun componente della commissione, convocato per l'espletamento delle procedure per l'esame di licenza media dovrà dichiarare:

1. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di avvio delle procedure d'esame e nei tre giorni precedenti;
2. di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
3. di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il componente della commissione sussista una delle condizioni sopra riportate, il Presidente valuterà l'istituzione di una Commissione digitalmente integrata secondo le norme generali vigenti.

All'atto della presentazione a scuola il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno produrre un'autodichiarazione (in allegato) attestante:

1. l'assenza di sintomatologia respiratoria o di febbre superiore a 37.5°C nel giorno di espletamento dell'esame e nei tre giorni precedenti;
2. di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
3. di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

Nel caso in cui per il candidato sussista una delle condizioni sopra riportate, previa condivisione di certificazione medica, il Presidente tenuto conto dei regolamenti anticovid approvati durante il corrente anno scolastico ha la facoltà di prevedere la modalità in videoconferenza tramite Meet di Google.

Dovrà essere garantito un ricambio d'aria regolare e sufficiente nel locale di espletamento della prova favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale.

I componenti della commissione dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici mascherina chirurgica/FFP2 che verrà ricambiata dopo ogni sessione di esame.

Il candidato e l'eventuale accompagnatore dovranno indossare per l'intera permanenza nei locali scolastici una mascherina chirurgica.

Le mascherine, che garantiscano comfort e respirabilità, devono coprire dal mento al di sopra del naso. Non sono necessari ulteriori dispositivi di protezione. Si precisa che le misure di distanziamento messe in atto durante le procedure di esame (uso mascherina e distanziamento di almeno 2 metri) non configurerà situazioni di contatto stretto.

Indicazioni per i candidati con disabilità.

Per favorire lo svolgimento dell'esame agli studenti con disabilità certificata sarà consentita la presenza di eventuali assistenti (es. OEPA, Assistente alla comunicazione); in tal caso per tali figure, non essendo possibile garantire il distanziamento sociale dallo studente, è previsto l'utilizzo della visiera e della mascherina FFP2.

Delle misure di prevenzione e protezione di cui al presente documento il Dirigente Scolastico assicura adeguata comunicazione efficace alle famiglie, agli studenti, ai componenti la commissione, da realizzare on line sul sito web della scuola www.istitutocomprensivotropea.edu.it e anche su supporto fisico ben visibile all'ingresso della scuola e nei principali ambienti di svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'Istruzione. È importante sottolineare che le misure di prevenzione e protezione indicate contano sul senso di responsabilità di tutti nel rispetto delle misure igieniche e del distanziamento e sulla collaborazione attiva di studenti e famiglie nel continuare a mettere in pratica i comportamenti previsti per il contrasto alla diffusione dell'epidemia.

Si raccomanda a tutti:

- di mantenere la distanza interpersonale
- di utilizzare le mascherine se in presenza di altre persone
- di arieggiare quanto più possibile i locali
- di evitare assembramenti.

allegati:

Dichiarazione personale

Protocollo sicurezza antiCOVID

Vademecum covid-19

Vademecum microclima di classe

Allegato al DVR - rischio biologico covid 19

Regolamento strumento musicale

AUTODICHIARAZIONE

Il sottoscritto,

Cognome Nome

Luogo di nascita Data di nascita

Documento di riconoscimento

Ruolo... (es. studente, docente, personale non docente, altro)

nell'accesso presso Istituto Scolastico
sotto la propria responsabilità (se maggiorenne) o di quella di un esercente la responsabilità genitoriale, dichiara quanto segue:

- di non presentare sintomatologia respiratoria o febbre superiore a 37.5° C in data odierna e nei tre giorni precedenti;
- di non essere stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- di non essere stato a contatto con persone positive, per quanto di loro conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

La presente autodichiarazione viene rilasciata quale misura di prevenzione correlata con l'emergenza pandemica del SARS CoV 2.

Luogo e data

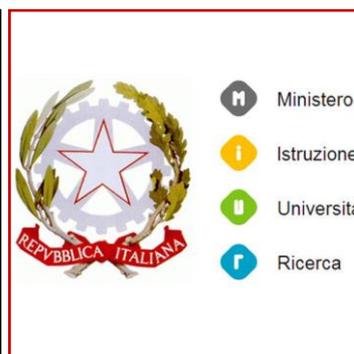
Firma leggibile
(dell'interessato e/o dell'esercente la responsabilità genitoriale)

.....

Protocollo sicurezza anti covid 19



**ISTITUTO
COMPENSIVO**
"DON MOTTOLA"
DI TROPEA



PROTOCOLLO SICUREZZA Anticontagio COVID - 19

dispensa informativa per docenti e non docenti

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

A cura del servizio di prevenzione e protezione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I. C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools



Datore di lavoro	Dirigente Scolastico Prof. Francesco FIUMARA
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Ins. Raffaella CONTARTESE
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Prof.ssa Rosa PUGLIESE
Medico competente	Dott. Raffaele FLORIO

PROTOCOLLO DI SICUREZZA AZIENDALE (SCUOLA) ANTICONTAGIO COVID-19

INDICE

INDICE	3
PREMESSA	4
OBIETTIVI DEL PIANO	4
RIFERIMENTI NORMATIVI	4
INFORMAZIONE	4
MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA.....	5
MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	5
PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA.....	6
PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	6
DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE.....	6
GESTIONE SPAZI COMUNI	7
ORGANIZZAZIONE AZIENDALE	7
GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI	8
SPOSTAMENTI INTERNI, EVENTI INTERNI, RIUNIONI E FORMAZIONE	8
GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA.....	9
SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	9
ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020 Misure igienico-sanitarie.....	11
SEGNALETICA	12
SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO.....	13
ALLEGATI SEGNALETICA.....	da pag.14 fino a pag.26

PREMESSA

L'Istituto Comprensivo Don Mottola di Tropea, in relazione alle situazioni di pericolo venutesi a creare con la diffusione del COVID-19 ed in conformità alle recenti disposizioni legislative, adotta tutte le misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del nuovo virus negli ambienti di lavoro, disciplinando con il presente piano tutte le misure di sicurezza che devono essere adottate dai propri dipendenti.

OBIETTIVO DEL PIANO

Obiettivo del presente piano è rendere l'Istituto un luogo sicuro in cui i lavoratori possano svolgere le attività lavorative. A tal riguardo, vengono forniti tutti gli accorgimenti necessari che devono essere adottati per contrastare la diffusione del COVID-19.

RIFERIMENTI NORMATIVI

- [Decreto legge 17 marzo 2020, n. 18](#)
- [Protocollo condiviso di regolazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro - 14 marzo 2020](#)
- [DPCM 11 marzo 2020](#)
- [Decreto legge 23 febbraio 2020, n. 6](#)
- [DPCM 10 aprile 2020](#)
- [DPCM 26 aprile 2020 con nuovo protocollo condiviso del 24 aprile 2020](#)

INFORMAZIONE

La Scuola informa tutti i lavoratori e chiunque entri nei locali scolastici circa le disposizioni di sicurezza, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili, appositi depliant e infografiche informative.

In particolare, le informazioni riguardano:

- l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, ecc.);
- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in Istituto (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti.

La Scuola fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

MODALITÀ DI INGRESSO A SCUOLA

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro.

Le persone in tale condizione saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso nell'Istituto, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS2. Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i).

L'ingresso nell'Istituto di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID-19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza.

Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

MODALITÀ DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni sono state individuate procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.

Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.

Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno sono stati individuati/installati servizi igienici dedicati; è fatto divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni, gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole scolastiche, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali dell'Istituto di cui al precedente punto.

Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei plessi scolastici.

In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nell'Istituto Scolastico (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-

19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti.

La Scuola è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo scolastico e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro scolastico, ne rispettino integralmente le disposizioni.

PULIZIA E SANIFICAZIONE NELLA SCUOLA

La Scuola assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago.

Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali scolastici, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione.

È garantita la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nelle aule che nei laboratori.

In aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

È obbligatorio che le persone presenti nella scuola adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.

La Scuola mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani.

È raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone.

I detergenti per le mani devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:

- a) le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.
- b) data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria
- c) è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf).

Qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc.). conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.

Nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività scolastiche, si adotteranno i DPI idonei.

È previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

GESTIONE SPAZI COMUNI

L'accesso agli spazi comuni è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.

Sono organizzati degli spazi e sono sanificati gli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.

È garantita la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, la Scuola potrà, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali, disporre la chiusura degli uffici per i quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza.

Inoltre, la scuola può mettere in essere le seguenti misure:

- a. procedere ad una rimodulazione degli orari degli uffici;
- b. assicurare un piano di turnazione dei dipendenti amministrativi e collaboratori scolastici con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- c. utilizzare lo *smart working* per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino tutti i dipendenti ATA, se del caso anche con opportune rotazioni;
- d. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione;
- e. nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti;
- f. sospendere e annullare tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.

Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È garantito il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi lavorativi e degli spazi scolastici.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative (ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni).

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (*commuting*), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni.

Sono previste porta di entrata e una porta di uscita da questi locali ed è garantita la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito scolastico devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni fornite.

Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali.

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work.

Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo:

l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità).

GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA A SCUOLA

Nel caso in cui una persona presente nell'Istituto Scolastico sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute.

La Scuola collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente nell'Istituto che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, la Scuola potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente l'Istituto Scolastico, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria prosegue rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. *Decalogo*, allegato al presente protocollo).

Vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia.

La sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e il RLS.

Il medico competente segnala alla Scuola situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e la Scuola provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy.

Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori.

Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19.

È raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età.

Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l' idoneità alla mansione" (Dlgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

Tropea, li 01/09/2020

Datore di lavoro	Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Medico competente
DIRIGENTE SCOLASTICO Prof. Francesco FIUMARA	Insegnante Raffaella CONTARTESE	Prof.ssa Rosa PUGLIESE	Dott. Raffaele FLORIO
_____	_____	_____	_____

ALLEGATO 4 DPCM 26 aprile 2020

Misure igienico-sanitarie

1. lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;
2. evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;
3. evitare abbracci e strette di mano;
4. mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;
5. praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);
6. evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;
7. non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;
8. coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;
9. non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;
10. pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;
11. è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

SEGNALETICA

Di seguito è riportata la segnaletica per l'applicazione del presente protocollo che può essere stampata e utilizzata secondo necessità.

La segnaletica proposta è la seguente:

- Dieci comportamenti da seguire
- No assembramento
- Evitare affollamenti in fila
- Mantenere la distanza di 1 m
- Uso Ascensore
- Lavare le mani
- Igienizzare le mani
- Coprire la bocca e il naso
- No abbracci e strette di mani
- Disinfettare le superfici
- Soccorsi.

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo di misure igienico-sanitarie e segnaletica, di cui all'elenco al paragrafo precedente, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data sottoindicata.

Il presente Documento di Sicurezza anticovid è stato redatto ai sensi dei riferimenti normativi vigenti ed è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e con il costante confronto con il medico competente.

Il presente documento è composto di n° 26 pagine ed è uno degli Allegati al DVR.

**Il Datore di lavoro
Dirigente Scolastico
Prof. Francesco
FIUMARA**

.....

**Il Medico
Competente Dott.
Raffaele Florio**

.....

**Il Responsabile del Servizio di prevenzione e
protezione Arch. Rosa Pugliese**

.....

**Il RLS
Ins. Raffaella Contartese**

.....

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

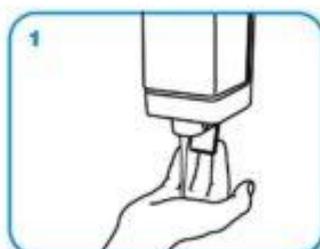
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



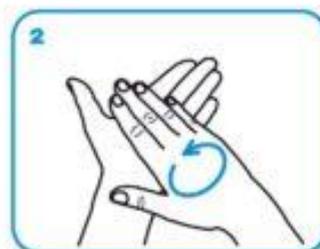
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



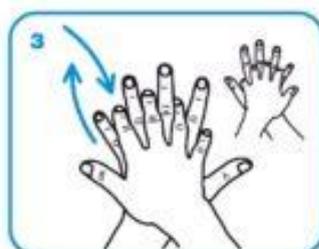
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



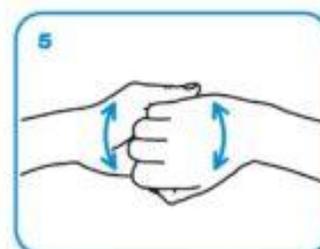
friziona le mani palmo contro palmo



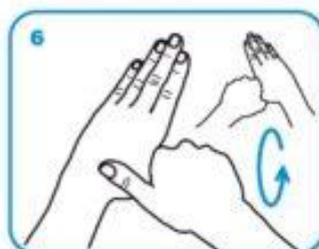
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



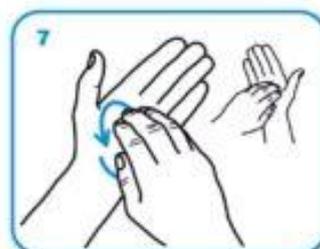
palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



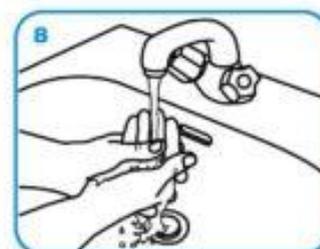
dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



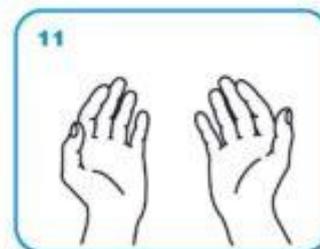
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO



INDOSSARE GUANTI



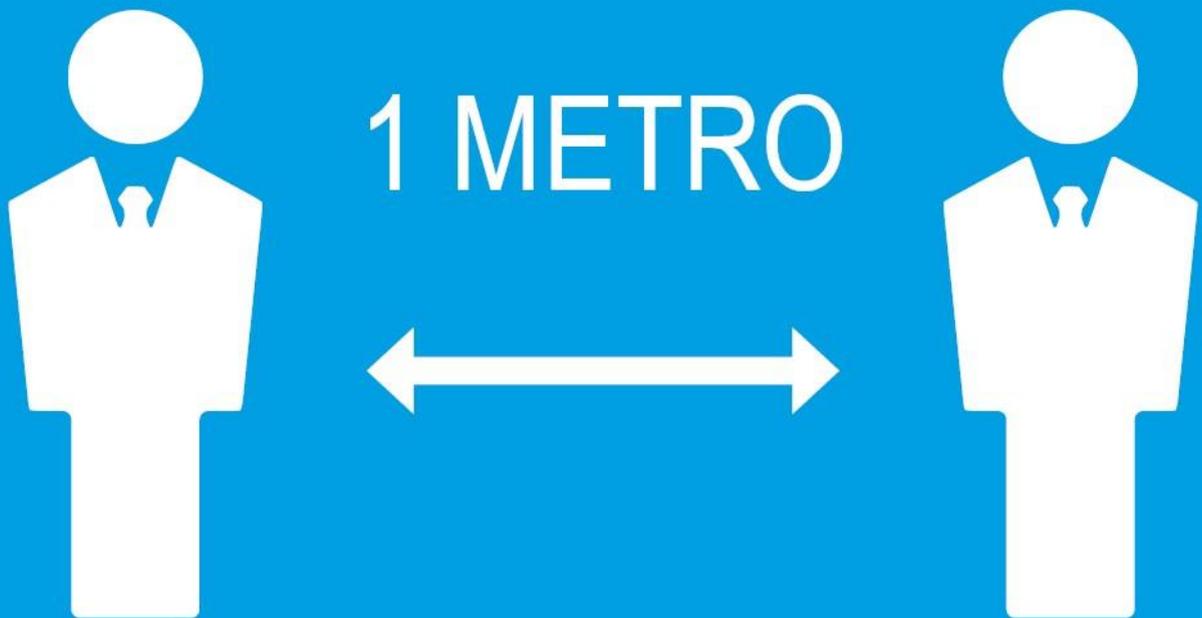
EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



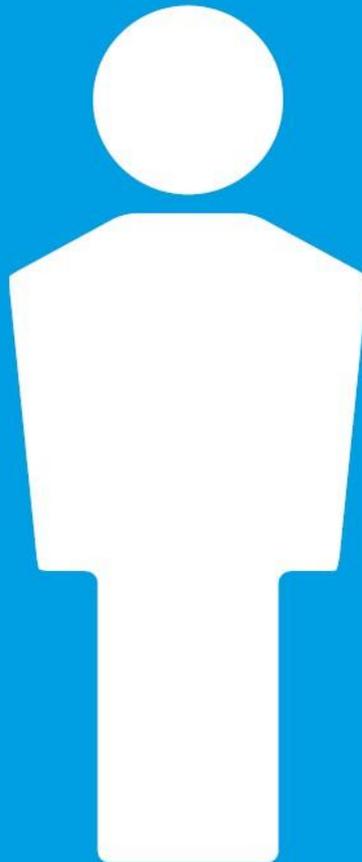
MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



IN ASCENSORE È CONSENTITO L'ACCESSO A 1 SOLA PERSONA PER VOLTA



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



I.C. "Don F. Mottola" di Tropea (VV)

FERMA IL VIRUS IN 4 MOSSE



Igienizzati le mani



Rispetta la distanza



Usa la mascherina



Scarica Immuni

Coronavirus e scuola. **Che fare?**



Per qualunque esigenza **contatta** il tuo **medico curante**

COSA FARE SE UN ALUNNO O UN OPERATORE SCOLASTICO PRESENTANO UNO O PIÙ SINTOMI RICONDUCIBILI AL COVID 19?

- Restare a casa
- Contattare il medico di famiglia o il pediatra di libera scelta, che deciderà se effettuare il test/tampone sulla base del triage telefonico o, qualora lo reputi strettamente necessario, di una visita in presenza

Se il medico non ritiene di essere di fronte a un caso sospetto, la riammissione a scuola avviene **senza alcuna certificazione a meno che l'assenza non si sia protratta** oltre la durata di 3 giorni (cioè con rientro al 5° giorno) per gli asili nido e le scuole dell'infanzia oppure di 5 giorni (cioè con rientro al 7° giorno) per le scuole primarie, medie e superiori.

Se invece il medico ritiene di essere di fronte a un caso sospetto, dispone l'esecuzione di un test/tampone.

In attesa dell'esito del test/tampone, l'alunno o l'operatore restano in **isolamento fiduciario**. Non è prevista alcuna limitazione per i loro contatti ad eccezione di eventuali fratelli o sorelle (nel caso di alunno) o figli (nel caso di operatore) che frequentano asili nido o scuole dell'infanzia.

Se il test/tampone dà esito negativo:

- l'alunno o l'operatore scolastico possono tornare a scuola dopo la scomparsa dei sintomi e in ogni caso (indipendentemente dalla durata dell'assenza) **presentando un'attestazione del medico curante che dà atto del completamento del percorso di diagnosi e del suo esito negativo**. Eventuali fratelli/sorelle o figli che frequentano asili nido e/o scuole dell'infanzia potranno riprendere la frequenza senza bisogno di certificazioni **solo se abbiano comunicato preventivamente alla scuola l'assenza e i suoi motivi**.

COSA SUCCEDDE SE INVECE IL TEST/TAMPONE DÀ ESITO POSITIVO?

- il soggetto positivo va in **isolamento** (se ha effettuato un test antigenico viene disposto anche il test molecolare)
- il Dipartimento di Prevenzione, sulla base dell'indagine epidemiologica, emette i provvedimenti di **quarantena preventiva** per i contatti stretti e ne dà comunicazione ai diretti interessati

- in attesa delle decisioni del Dipartimento di Prevenzione, il dirigente scolastico sospende **cautelativamente** la frequenza della classe o delle classi interessate

NB: la durata dell'isolamento e della quarantena sono stabilite sulla base di quanto previsto dal **Ministero della Salute nella circolare 32850 del 12 ottobre 2020**.

COSA SUCCEDDE SE IL TAMPONE DÀ UN ESITO POSITIVO A BASSA CARICA?

L'alunno o l'operatore interessato va in isolamento e l'esame viene ripetuto nelle successive 24 ore. In caso di esito negativo del secondo tampone, viene disposta la fine dell'isolamento. In caso di esito positivo, anche a bassa carica, si attivano tutte le procedure previste per le positività.

PER LE ASSENZE SERVE SEMPRE IL CERTIFICATO?

Il certificato del medico di famiglia o del pediatra è richiesto soltanto per le assenze

- superiori a **3 giorni (con rientro il 5° giorno)** per gli alunni e gli operatori degli asili nido e delle scuole dell'infanzia
- superiori a **5 giorni (con rientro il 7° giorno)** per gli alunni e gli operatori delle scuole primarie, medie e superiori

Per il calcolo dei giorni di assenza non sono conteggiati i giorni festivi iniziali e finali, ma solo quelli a cavallo.

Per assenze inferiori, se non è stata disposta dal pediatra l'esecuzione del test/tampone, non occorre presentare alcuna certificazione né autodichiarazione da parte della famiglia.

Per le assenze per motivi diversi da quelli di salute, se precedute da comunicazioni preventive alla scuola con indicazione del giorno di rientro, non è necessaria la certificazione del medico curante.

L'attestazione di guarigione emessa alla fine dell'isolamento per i casi positivi viene emessa dal Dipartimento di Prevenzione e non dal medico/pediatra.

Per la riammissione a scuola dopo un periodo di quarantena preventiva fa fede la data finale indicata sul provvedimento emesso dal Dipartimento di prevenzione, senza necessità di alcuna ulteriore certificazione (nel caso di alunni o operatori conviventi con un positivo è invece necessaria l'esecuzione del tampone con esito negativo a fine quarantena)



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



Vademecum microclima di classe

The image shows the cover of a brochure titled '#ScuolainClasseA Istruzioni per l'uso'. At the top left is the 'ITALIA IN CLASSE' logo with a stylized leaf graphic. At the top right is the 'ENEA' logo with the tagline 'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile'. The central text reads '#ScuolainClasseA Istruzioni per l'uso' and 'Come massimizzare i vantaggi del vivere in un edificio energeticamente efficiente e rendere più confortevole e salubre l'ambiente scolastico'. The bottom half of the cover features a photograph of a classroom with desks and chairs, overlaid with a large, colorful graphic of a leaf with the letter 'A' inside it.

Vivere in un ambiente scolastico confortevole, igienico e sicuro è un diritto fondamentale degli studenti e del personale che vi lavora. E' quanto stabilisce la Carta dei servizi scolastici (Titolo III –DPCM del 7/6/1995), perché in un ambiente sano si vive, si apprende e si lavora meglio.

Le tante ricerche scientifiche fatte a livello internazionale hanno mostrato con chiarezza come i tanti inquinanti chimici presenti negli ambienti chiusi e i valori non confortevoli di temperatura e umidità peggiorino la qualità dell'aria e del microclima e portino a un aumento delle malattie respiratorie, dei mal di testa, delle allergie e alla facile proliferazione e diffusione di batteri e virus. E in un edificio scolastico, dove convivono per tante ore tante persone, questo è ancora più evidente, e all'aumento dei sintomi respiratori si aggiungono la sonnolenza, il calo di concentrazione e di rendimento.

Ma la soluzione è semplice: bisogna garantire i giusti valori di temperatura e umidità e assicurare il giusto ricambio di aria nelle aule.

Per promuovere la corretta gestione di un edificio scolastico, ecco questo opuscolo, dedicato a tutti i fruitori delle scuole di ogni ordine e grado, siano essi studenti, docenti o personale ATA.

Partiamo dai consigli dell'ENEA, validi per tutti gli edifici scolastici che non hanno impianti di climatizzazione e aerazione automatizzati. Sarebbe bene, di concerto con gli Enti Locali, pensare di rendere massimi i vantaggi del vivere negli edifici energeticamente efficienti; riqualificare gli edifici scolastici con interventi mirati ad isolare termicamente pareti, tetti e finestre; ammodernare gli impianti per la climatizzazione e l'illuminazione delle aule ai fini di ridurre i consumi di energia e rendere gli ambienti più confortevoli e salubri.



Di seguito i consigli e i suggerimenti dell'ENEA (Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile) per rendere massimi i vantaggi del vivere in un edificio energeticamente efficiente e per rendere più confortevole e salubre l'ambiente scolastico, validi soprattutto per gli edifici che non hanno impianti aerazione automatizzati.

ACCENDI LA LUCE SOLO QUANDO SERVE

Un impianto di illuminazione ben dimensionato e finestre dotate di tende e tapparelle, se correttamente utilizzati, permettono di evitare zone d'ombra o abbagliamenti e di creare un ambiente di lavoro confortevole. Mentre, l'impiego di lampade ad alta efficienza, come i LED, e l'installazione di rilevatori di presenza e di sistemi di gestione domotici ne aumentano l'efficienza e ne riducono sensibilmente i consumi di energia.

Cosa fare

- ✓ **Sfrutta al meglio i raggi solari** che entrano dalle finestre gestendo l'apertura e chiusura di tende e tapparelle.
- ✓ **Accendi la luce solo quando serve**, se l'impianto non è dotato di un sistema di controllo automatizzato.
- ✓ **Tinteggia le pareti con colori chiari.**



CONTROLLA LA TEMPERATURA e l'UMIDITA'

Se diversa da quella stabilita chiedi di regolare il termostato e arieggia

Il valore di temperatura e umidità che bisogna mantenere per rendere massimo il comfort negli edifici scolastici è stabilito dalla Legge. Aule troppo calde o troppo fredde rendono gli studenti disattenti, portandoli a disturbare la lezione, e i professori lavorano male. Un'umidità eccessiva crea un'ambiente favorevole alla proliferazione di muffe e spore aumentando la probabilità di sviluppare allergie. Se l'aria è troppo secca, invece, le nostre mucose tendono ad asciugarsi ed è più facile la trasmissione di raffreddori e influenze.

- **In inverno**, la temperatura deve essere compresa **tra i 18 e i 20°C**.
- **Durante la stagione estiva** deve stare **intorno ai 26°C**, anche se consigliamo di non salire mai al di sopra dei 5°C di differenza tra la temperatura esterna e quella interna.
- **L'umidità** va mantenuta **tra il 40 e il 60%**.

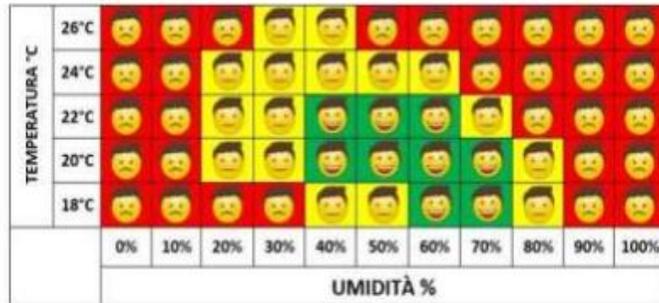
Cosa fare

- ✓ **Chiedi di regolare il termostato** se la temperatura è diversa da quella stabilita.
- ✓ **Deumidifica aprendo le finestre**. In genere, anche nelle giornate invernali più fredde e umide, il quantitativo di vapore acqueo presente nell'aria interna alle aule è maggiore di quello contenuto nell'ambiente esterno. Questo perché all'aumentare della temperatura l'aria contiene più vapore acqueo, inoltre perché produciamo umidità aggiuntiva con la respirazione e con la traspirazione della pelle e delle piante.



Il tasso di umidità ideale

La tabella indica il **tasso di umidità ideale** in relazione alla temperatura registrata all'interno di un'abitazione. Minore è la temperatura, maggiore è il tasso di umidità che possiamo tollerare. (Organizzazione Mondiale della Sanità).



Verde: Ideale Giallo: tollerato Rosso: da evitare

Sai quanto vapore acqueo aggiuntivo liberiamo nell'aria quando siamo a scuola o a casa?

La tabella mostra quanto vapore acqueo (in grammi) viene prodotto ogni ora durante alcune attività svolte in un ambiente chiuso:

Attività	Vapore acqueo (g/h)
attività leggera: mentre dormi	30-60
attività media: stai seduto a studiare o lavorare	80
Attività intensa: mentre balli o fai sport	230
Asciugatura di 5 kg di bucato	200
5 vasi medi di piante verdi	100
(g)	
Bollire 4 litri a fiamma viva senza coperchio per 30 minuti	2800 grammi dalla pentola+ 600 g dalla fiamma
Lavare 20 metri quadrati di pavimento	250 grammi
Ogni doccia (10 minuti acqua calda)	150 grammi

RINNOVA L'ARIA CHE RESPIRI

Apri le finestre

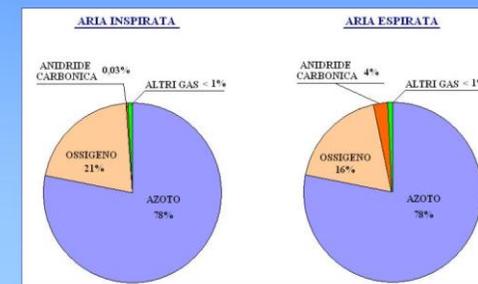
Vivere in un ambiente chiuso per tante ore, senza un'adeguata ventilazione, porta ad un aumento di concentrazione di anidride carbonica e di altre sostanze volatili inquinanti, con conseguente sonnolenza, calo di concentrazione e di rendimento, ma anche ad un aumento dei mal di testa e delle irritazioni respiratorie, in quanto spesso anche i batteri e i virus trovano un ambiente favorevole alla proliferazione.

Cosa fare

- ✓ **Se senti cattivo odore e l'aria è viziata, è ora di arieggiare: apri le finestre.** L'aria che proviene dall'esterno rinnova l'aria in aula, fa diminuire la Temperatura e l'Umidità e riduce la concentrazione di Anidride carbonica che produciamo con la respirazione e quella degli inquinanti chimici e biologici che spesso si trovano negli ambienti chiusi.
- ✓ **Evita di appendere i cappotti in aula e non lasciare l'acqua nei sottovasi,** per limitare la formazione di umidità aggiuntiva.

Aria inspirata ed aria espirata

La composizione dell'aria in entrata (inspirata) è diversa da quella in uscita (espirata)



Ogni bambino fino a 10 anni emette da seduto circa 14 litri di CO₂ all'ora contro i 27 litri dei teenager fino a raggiungere gli 85 litri di CO₂ in palestra durante l'attività sportiva. Dunque, l'aria viziata in classe rappresenta un problema ben noto che acquisisce nuova criticità nel caso ci fossero uno o più alunni portatori del virus in una classe senza ricambi d'aria adeguati.

Da cosa è composta l'aria? *



Con l'utilizzo del microfono da parte dell'insegnante e una ventilazione meccanica minima (3 ricambi d'aria ogni ora, ancora meglio 6 ricambi l'ora) i rischi di contagio si abbattano più che con l'uso delle mascherine chirurgiche.

Sai cosa respiri?

Ogni volta che inspiriamo assorbiamo Ossigeno dall'aria e quando espiriamo eliminiamo le sostanze di scarto tra cui Anidride carbonica (CO₂) e Vapore acqueo.

Se non rinnoviamo frequentemente l'aria in un'aula, la quantità di anidride carbonica che emettiamo con la respirazione diventa troppa e può causare un aumento di rischio.

La quantità di CO₂ espirata:

- fino all'età di 10 anni circa di 10 litri/ora
- da 10 a 16 anni di 16 litri/ora
- adulto a riposo 22,5 litri/ora
- adulto con attività sedentaria 30 litri/ora



BISOGNA APRIRE SPESSO LE FINESTRE

La concentrazione delle emissioni può aumentare se non c'è un adeguato ricambio d'aria, fondamentale per far diminuire i livelli di CO₂, ripristinare il corretto livello di umidità e temperatura e favorire la dispersione di eventuali virus presenti nell'aria incluso il Coronavirus. Ma molto dipende anche da cosa accade nelle aule. Se l'insegnante sta spiegando e i ragazzi sono fermi nel banco ad ascoltare ci sono meno esalazioni di CO₂ mentre se si fa attività fisica aumentano.



OTTIMIZZA E RENDI EFFICACE IL RICAMBIO DELL'ARIA

Segui i consigli

La qualità dell'aria in un'aula viene valutata misurando la concentrazione di Anidride Carbonica presente. Alcuni studi hanno dimostrato che è buona o ottima all'inizio delle lezioni del mattino e peggiora di ora in ora fino a che, durante le ultime ore di lezione, la qualità dell'aria diventa talmente scarsa da poter essere valutata come insufficiente dal punto di vista igienico. Per questo è necessario rinnovare l'aria aprendo le finestre a intervalli regolari, per un periodo di tempo sufficiente e in modo da garantirne il movimento.

Cosa fare

- ✓ **Apri le finestre regolarmente**, per non meno di 5 minuti, più volte al giorno e con qualsiasi tempo, prima dell'inizio delle lezioni del mattino e del pomeriggio, ad ogni cambio insegnante e durante l'intervallo ricreativo e soprattutto sempre dopo la pulizia dell'aula.
- ✓ **Apri le finestre completamente** e, per rinnovare l'aria più velocemente, crea una corrente d'aria aprendo la porta e le finestre in aula e nel corridoio.
- ✓ **Evita di aprire le finestre nelle ore di punta** del traffico veicolare esterno, in modo da evitare che entrino i gas di scarico delle automobili.
- ✓ **Crea un piano di azione** per decidere chi fa cosa, segnando su un calendario settimanale modi, tempi e responsabilità facendo partecipare tutta la comunità scolastica.

Il tempo necessario a cambiare l'aria in una stanza dipende:

- dalla forma della finestra, quelle a battente consentono un ricambio più veloce rispetto alle finestre a ribalta;
- dalla stagione, in inverno la differenza di temperatura tra interno ed esterno riduce il tempo necessario;
- dalla presenza di vento, che favorisce il ricambio dell'aria,
- dalla corrente d'aria che si riesce a creare nella stanza aprendo porte e finestre contemporaneamente.

Indicativamente:

Apertura a battente
senza corrente d'aria
Inverno 4-6 minuti
Estate 25-30 minuti

Apertura a battente
con corrente d'aria
Inverno 2-4 minuti
Estate 15-20 minuti

Apertura a ribalta
con corrente d'aria
Inverno 4-6 minuti
Estate 25-30 minuti

Apertura a ribalta
senza corrente d'aria
Inverno 30-75 minuti
Estate 3-6 ore

Immagine: iBN - Institut für Gebäudetechnik + Ökologie Neubauern



CIRCONDATI DI PIANTE

Oltre ad essere utilizzate come materiale didattico e come complemento d'arredo per abbellire aule e corridoi, le piante hanno un effetto rilassante sulle persone e possono aiutarci a regolare la qualità dell'aria e il microclima interno all'aula.

Infatti, alcuni studi hanno mostrato come le piante possono contribuire a ridurre la concentrazione di Anidride Carbonica e la temperatura negli ambienti chiusi.

Cosa fare

- ✓ Scegli piante come la *Dracena*, il *Filodendro*, lo *Spatifillo*, la *Gerbera*, la *felce* e il *ficus benjamina*, ma vanno bene anche l'*Aloe*, il *Ciclamino*, la *Begonia* e la "*Stella di Natale*".
- ✓ Non eccedere, ne basta una ogni nove metri quadrati, per non incorrere in un aumento eccessivo di umidità.



Gerbera



Begonia



Dracena



Filodendro



Anturio



Aloe



Ficus Benjamina



Stella di Natale



Spatifillo



Ciclamino

www.energiaenergetica.enea.it
www.italiainclassea.enea.it
www.kdzenergy.eu
www.enea.it

#ItaliainClasseA     YouTube

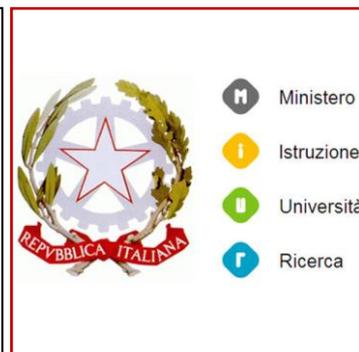
Il servizio di prevenzione e protezione



Allegato al DVR



**ISTITUTO
COMPRESIVO
DON MOTTOLA
TROPEA**



**Relazione sulla
valutazione del rischio
biologico correlato alla
diffusione del virus
SARS-CoV-2
“*Coronavirus*”**

dispensa informativa per docenti e non docenti

ANNO SCOLASTICO 2020-2021

A cura del servizio di prevenzione e protezione



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ISTITUTO COMPRENSIVO "Don F. Mottola" di TROPEA
Centro Territoriale per la Formazione e l'Istruzione degli Adulti



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization



I. C. DON MOTTOLA
Member of UNESCO
Associated Schools

Datore di lavoro	Dirigente Scolastico Prof. Francesco FIUMARA
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Ins. Raffaella CONTARTESE
Responsabile servizio prevenzione e protezione (RSPP)	Prof.ssa Rosa PUGLIESE
Medico competente	Dott. Raffaele FLORIO

VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INFEZIONE DA CORONAVIRUS IN AMBIENTE DI LAVORO E INDIVIDUAZIONE DELLE RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INDICE

1.	RIFERIMENTI LEGISLATIVI	4
2.	DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE.....	5
2.1.	Sintomi	5
2.2.	Trasmissione	6
2.3.	Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione	6
2.4.	Trattamento	6
3.	PREMESSE	6
4.	DEFINIZIONI.....	8
4.1.	Caso probabile	8
4.2.	Caso confermato.....	9
4.3.	Contatto stretto	9
5.	CHECK LIST D.LGS 81/08	9
6.	METODOLOGIA DI VALUTAZIONE	12
6.1.	ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ	12
6.2.	ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA'	12
6.3.	ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ.....	12
7.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	14
7.1.	ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITA'	14
7.2.	ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K.....	14
7.3.	ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO	15
7.4.	CLASSIFICARE IL RISCHIO	15
7.5.	CLASSE DI RISCHIO ED AGGREGAZIONE SOCIALE DA FONTE INAIL	15
8.	MISURE DI PREVENZIONE	16
8.1.	SCHEDA AZZURRA VALIDA IN OGNI CASO	16
8.2.	SCHEDA VERDE RISCHIO TRASCURABILE	16
8.3.	SCHEDA GIALLA RISCHIO BASSO	16
8.4.	SCHEDA ARANCIO RISCHIO MEDIO	16
8.5.	SCHEDA ROSSA RISCHIO ALTO	17
9.	MISURE DI PREVENZIONE	17
9.1.	MISURE DI PREVENZIONE DECALOGO MISURE IGIENICHE	17
9.2.	MISURE DI DISINFEZIONE.....	18
9.3.	MISURE ORGANIZZATIVE	18
9.4.	MISURE DA ADOTTARE IN CASO NON SI POSSA MANTENERE LE DISTANZE DI ALMENO UN METRO.....	18

10.	DISTRIBUZIONE DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI).....	19
10.1.	COME INDOSSARE LA MASCHERINA.....	20
11.	GESTIONE DELL'EMERGENZA.....	20
11.1.	COSA FARE SE SI PENSA DI AVER CONTRATTO IL VIRUS:.....	20
11.2.	Opuscolo informativo Coronavirus Ministero della Salute	21
12.	PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 24/04/2020	22
12.1.	INFORMAZIONE	22
12.2.	MODALITA' DI INGRESSO	22
12.3.	-MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI	23
12.4.	PULIZIA E SANIFICAZIONE	23
12.5.	PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI.....	24
12.6.	-DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE	24
12.7.	GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)	25
12.8.	ORGANIZZAZIONE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI).....	25
12.9.	GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI.....	26
12.10.	SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE	26
12.11.	GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA	27
12.12.	SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS.....	27
12.13.	AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE	28
13.	Evidenze applicazione del PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO	29
14.	ALTRE ISTRUZIONI	37
15.	NUMERI DI EMERGENZA.....	38
16.	Firma del documento.....	39

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

RECEPIMENTO DEL DECRETO- LEGGE 23 FEBBRAIO 2020 N.6

RECEPIMENTO DEL DPCM 23 FEBBRAIO 2020

RECEPIMENTO DEL DPCM 25 FEBBRAIO 2020

RECEPIMENTO del DPCM 1° MARZO 2020

RECEPIMENTO del DPCM 4 MARZO 2020

RECEPIMENTO del DPCM 8 MARZO 2020

RECEPIMENTO del DPCM 9 MARZO 2020

RECEPIMENTO del DPCM 11 MARZO 2020

PROTOCOLLO CONDIVISO REGOLAMENTAZIONE MISURE COVID-19 AMBIENTI DI LAVORO

DOCUMENTO TECNICO INAIL DEL 23.04.2020

PROTOCOLLO CONDIVISO MISURE COVID NEGLI AMBIENTI DI LAVORO DEL 24.04.2020

RECEPIMENTO del DPCM 26 APRILE 2020

2. DEFINIZIONE DEL VIRUS – INFORMATIVA PRELIMINARE

I coronavirus (CoV) sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie da lievi a moderate, dal comune raffreddore a sindromi respiratorie come la MERS (sindrome respiratoria mediorientale, Middle East respiratory syndrome) e la SARS (sindrome respiratoria acuta grave, Severe acute respiratory syndrome). Sono chiamati così per le punte a forma di corona che sono presenti sulla loro superficie.

I coronavirus sono comuni in molte specie animali (come i cammelli e i pipistrelli) ma in alcuni casi, se pur raramente, possono evolversi e infettare l'uomo per poi diffondersi nella popolazione. Un nuovo coronavirus è un nuovo ceppo di coronavirus che non è stato precedentemente mai identificato nell'uomo. In particolare quello denominato provvisoriamente all'inizio dell'epidemia 2019-nCoV, non è mai stato identificato prima di essere segnalato a Wuhan, Cina a dicembre 2019.

Nella prima metà del mese di febbraio l'International Committee on Taxonomy of Viruses (ICTV), che si occupa della designazione e della denominazione dei virus (ovvero specie, genere, famiglia, ecc.), ha assegnato al nuovo coronavirus il nome definitivo: "Sindrome respiratoria acuta grave coronavirus 2" (SARS-CoV-2). Ad indicare il nuovo nome sono stati un gruppo di esperti appositamente incaricati di studiare il nuovo ceppo di coronavirus. Secondo questo pool di scienziati il nuovo coronavirus è fratello di quello che ha provocato la Sars (SARS-CoVs), da qui il nome scelto di SARS-CoV-2.

Il nuovo nome del virus (SARS-Cov-2) sostituisce quello precedente (2019-nCoV).

Sempre nella prima metà del mese di febbraio (precisamente l'11 febbraio) l'OMS ha annunciato che la malattia respiratoria causata dal nuovo coronavirus è stata chiamata COVID-19. La nuova sigla è la sintesi dei termini CO-rona VI-rus D-isease e dell'anno d'identificazione, 2019.

2.1. Sintomi

I sintomi più comuni di un'infezione da coronavirus nell'uomo includono febbre, tosse, difficoltà respiratorie.

Nei casi più gravi, l'infezione può causare polmonite, sindrome respiratoria acuta grave, insufficienza renale e

persino la morte. In particolare:

- I coronavirus umani comuni di solito causano malattie del tratto respiratorio superiore da lievi a moderate, come il comune raffreddore, che durano per un breve periodo di tempo. I sintomi possono includere:

- naso che cola
- mal di testa
- tosse
- gola infiammata
- Febbre
- una sensazione generale di malessere.

Come altre malattie respiratorie, l'infezione da nuovo coronavirus può causare sintomi lievi come raffreddore, mal di gola, tosse e febbre, oppure sintomi più severi quali polmonite e difficoltà respiratorie. Raramente può essere fatale. Le persone più suscettibili alle forme gravi sono gli anziani e quelle con malattie pre-esistenti, quali diabete e malattie cardiache.

Dato che i sintomi provocati dal nuovo coronavirus sono aspecifici e simili a quelli del raffreddore comune e del virus dell'influenza è possibile, in caso di sospetto, effettuare esami di laboratorio per confermare la diagnosi. Sono a rischio di infezione le persone che vivono o che hanno viaggiato in aree infette dal nuovo coronavirus, soprattutto in Cina. Pochi altri casi si sono manifestati in coloro che hanno vissuto o lavorato a stretto contatto con persone infettate in Cina.

2.2. Trasmissione

Il nuovo coronavirus è un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, ad esempio toccando con le mani contaminate (non ancora lavate) bocca, naso o occhi.

In rari casi il contagio può avvenire attraverso contaminazione fecale.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche ed evitando il contatto fra alimenti crudi e cotti.

2.3. Nuovo coronavirus: il punto sui meccanismi di trasmissione

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'OMS considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che sviluppino sintomi.

Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria, non quella da superfici contaminate. E' comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Anche l'uso

di detergenti a base di alcol è sufficiente a uccidere il virus. Per esempio disinfettanti contenenti alcol (etanolo)

al 75% o a base di cloro all'1% (candeggina).

Le malattie respiratorie normalmente non si trasmettono con gli alimenti. Anche qui il rispetto delle norme igieniche è fondamentale.

2.4. Trattamento

Non esiste un trattamento specifico per la malattia causata da un nuovo coronavirus e non sono disponibili, al

momento, vaccini per proteggersi dal virus. Il trattamento è basato sui sintomi del paziente e la terapia di supporto può essere molto efficace. Terapie specifiche sono in fase di studio.

3. PREMESSE

Nelle attività lavorative attualmente non sospese dai provvedimenti governativi e in cui i livelli di rischio differiscono da quelli della popolazione generale occorre aggiornare il documento di valutazione dei rischi.

Il metodo che segue permette una rapida classificazione dei livelli di rischio per gruppo omogeneo o per singolo lavoratore.

Il nuovo coronavirus (SARS-CoV-2) appartiene alla famiglia di virus Coronaviridae, agenti biologici classificati nel gruppo 2 dell'allegato XLVI del D.Lgs. n. 81/08. Si tratta di un virus respiratorio che si diffonde principalmente attraverso il contatto con le goccioline del respiro delle persone infette ad esempio tramite:

- la saliva, tossendo e starnutando;
- contatti diretti personali;
- le mani, attraverso il successivo contatto con bocca, naso o occhi.

Normalmente le malattie respiratorie non si tramettono con gli alimenti, che comunque devono essere manipolati rispettando le buone pratiche igieniche.

Secondo i dati attualmente disponibili, le persone sintomatiche sono la causa più frequente di diffusione del virus. L'Organizzazione Mondiale della Sanità considera non frequente l'infezione da nuovo coronavirus prima che si sviluppino i sintomi. Il periodo di incubazione varia tra 2 e 12 giorni; allo stato delle conoscenze attuali, 14 giorni rappresentano il limite massimo di precauzione.

La via di trasmissione da temere è soprattutto quella respiratoria. È comunque sempre utile ricordare l'importanza di una corretta igiene delle superfici e delle mani. Nel metodo che segue si propone una procedura guidata per l'individuazione del livello di rischio e l'adozione delle misure di prevenzione e

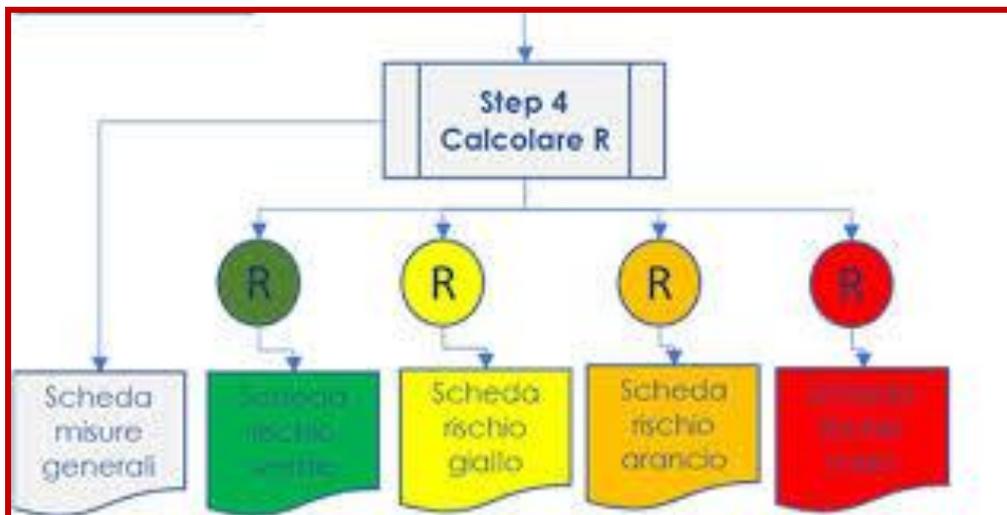
protezione. L'indagine va condotta sotto la responsabilità del Datore di Lavoro, con l'ausilio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione e del Medico Competente, acquisendo le informazioni necessarie direttamente dai lavoratori interessati o dai loro Dirigenti e/o Preposti e comunque con la consultazione dei Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza.

Considerata la rapida evoluzione dell'emergenza COVID-19, occorre periodicamente verificare che i parametri utilizzati siano coerenti alla situazione e alle disposizioni delle autorità competenti. Il metodo è aggiornato alle conoscenze del 12 marzo 2020 ed ai riferimenti Inail del 23.04.2020.

Il metodo si basa su una classificazione dei livelli di rischio secondo una matrice $D \times P \times K$ dove D è il danno potenziale derivante dall'infezione da coronavirus, P è la probabilità di accadimento, K è un coefficiente di aggiustamento che tiene conto della presenza di eventuali fattori in grado di ridurre l'entità della probabilità e/o della gravità, modulando il rischio in funzione delle cautele adottate.

E' prevista la compilazione di 4 schede come da diagramma:

- Attribuzione del parametro **D** in una scala tra 2 e 3
- Attribuzione della probabilità **P** in una scala tra 1 e 5
- Attribuzione del fattore correttivo **K** compreso tra 0,67 e 1
- Calcolo del rischio **R**. Alle quali corrispondono le schede misure:
 - Generale (**azzurro**): da adottare da parte di tutti i lavoratori
 - Rischio trascurabile (**verde**) –
 - Rischio basso (**giallo**)
 - Rischio medio (**arancio**)
 - Rischio Alto (**rosso**).



La valutazione va effettuata riferendosi a gruppi omogenei di lavoratori o considerando casi singoli se questi hanno peculiarità significative ai fini della valutazione.

Una volta valutato il rischio e assegnate le misure di tutela occorre comunque verificare la congruenza tra queste e le misure coordinate dei decreti della presidenza del consiglio dei ministri 1/3/20, 8/3/20, 9/3/20, 11/3/20 e 10/04/20, 12/05/20, 23/07/20, 3/12/20, 14/01/21.

4. DEFINIZIONI

Tratte dalla Circolare del Ministero della Salute 73448 del 22.02.2020

Caso sospetto di COVID 19 che richiede l'esecuzione di test diagnostico

Una persona con infezione respiratoria acuta (insorgenza improvvisa di almeno uno dei seguenti segni e sintomi: febbre, tosse e difficoltà respiratoria) che richiede o meno il ricovero ospedaliero e che nei 14 giorni precedenti l'insorgenza della sintomatologia ha soddisfatto almeno una delle seguenti condizioni:

- contatto stretto con un caso probabile o confermato di infezione di COVID-19;
- essere stato in zone con presunta trasmissione diffusa o locale (aree rosse e paesi oggetto di contagio).

4.1. Caso probabile

Un caso sospetto il cui risultato del test per SARS-CoV-2 è dubbio o inconcludente utilizzando protocolli specifici di Real Time PCR per SARS-CoV-2 presso i Laboratori di Riferimento Regionali individuati o è positivo utilizzando un test pan-coronavirus.

4.2. Caso confermato

Un caso con una conferma di laboratorio effettuata presso il laboratorio di riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità per infezione da SARS-CoV-2, indipendentemente dai segni e dai sintomi clinici.

4.3. Contatto stretto

Il contatto stretto di un caso possibile confermato è definito come:

- una persona che vive nella stessa casa di un caso di COVID-19
- una persona che avuto un contatto fisico diretto con un caso di COVID-19 (per esempio la stretta di mano)
- una persona che ha avuto un contatto diretto non protetto con le secrezioni di un caso di COVID-19 (ad esempio toccare le mani nude fazzoletti di carta usati)
- una persona che avuto un contatto diretto faccia a faccia con un caso di COVID-19, a distanza minore di 2 m e di durata maggiore 15 minuti
- una persona che si è trovato in un ambiente chiuso (ad esempio aula, sala riunioni, sala d'attesa dell'ospedale, ufficio) con un caso di COVID-19 per almeno 15 minuti a distanza minore di due metri
- un operatore sanitario o altro persona che fornisce assistenza diretta a un caso di COVID-19 oppure personale di Laboratorio addetto alla manipolazione dei campioni di un caso di COVID-19 senza l'impiego dei DPI raccomandati o mediante l'uso di DPI non idonei
- una persona che abbia viaggiato seduta in aereo nei due posti adiacenti in qualsiasi direzione di un caso di COVID-19, i compagni di viaggio o le persone addette all'assistenza e i membri dell'equipaggio addetti alla sezione dell'aereo dove il caso indice era seduto (qualora il caso indice abbia una sintomatologia grave o abbia effettuato spostamenti all'interno dell'aereo determinando una maggiore esposizione dei passeggeri, considerare come contatti stretti tutti i passeggeri seduti nella stessa sezione dell'aereo o in tutto l'aereo).

Il collegamento epidemiologico può essere avvenuto entro un periodo di 14 giorni prima dell'insorgenza della malattia nel caso in esame.

5. CHECK LIST D.LGS 81/08

TITOLO X D.LGS 81/08

Una valutazione del rischio specifico per COVID-19 è ritenuta obbligatoria per tutte le fattispecie in cui il rischio legato all'attività sia diverso da quello della popolazione generale. In prima battuta tutte le attività che espongono all'interazione con persone modificano il livello di rischio, ancorché i contatti avvengano in

ambienti di lavoro. Si applicano quindi il titolo X sugli agenti biologici e i disposti generali del titolo I del D.Lgs. 81/08. Segue applicazione titolo X D. Lgs. 81/08

Il datore di lavoro, nella valutazione del rischio di cui all'articolo 17, comma 1, tiene conto di tutte le informazioni disponibili relative alle caratteristiche dell'agente biologico e delle modalità lavorative, ed in particolare:

- a) della classificazione degli agenti biologici che presentano o possono presentare un pericolo per la salute umana quale risultante dall' ALLEGATO XLVI o, in assenza, di quella effettuata dal datore di lavoro stesso sulla base delle conoscenze disponibili e seguendo i criteri di cui all'articolo 268, commi 1 e 2
- b) dell'informazione sulle malattie che possono essere contratte
- c) dei potenziali effetti allergici e tossici
- d) della conoscenza di una patologia della quale è affetto un lavoratore, che è da porre in correlazione diretta all'attività lavorativa svolta
- e) delle eventuali ulteriori situazioni rese note dall'autorità sanitaria competente che possono influire sul rischio
- f) del sinergismo dei diversi gruppi di agenti biologici utilizzati.

6. METODOLOGIA DI VALUTAZIONE

6.1. ATTRIBUZIONE DELLA GRAVITÀ

Il coronavirus è un agente classificato in gruppo 2. La gravità da considerare nella quasi totalità dei casi è quindi pari a 2. In considerazione del fatto che alcune delle caratteristiche del virus non sono ancora note, alla luce delle informazioni disponibili alla data del 10 marzo 2020 si ritiene di attribuire una classificazione cautelativa pari a 3 specialmente in ragione della severità degli effetti osservati per le categorie più sensibili (in presenza di lavoratori over 60 o in presenza di patologie croniche e/o terapie che possono comportare una ridotta funzionalità del sistema immunitario).

6.2. ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA GRAVITA'

PARAMETRO	Valore	Barrare
GRAVITA'	2	
	3	X

Il giudizio sul gruppo di appartenenza e sulla gravità assegnata andrà rivisitato alla luce dell'evoluzione delle conoscenze.

6.3. ATTRIBUZIONE DELLA PROBABILITÀ

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella peggiorativa e assegnare il relativo punteggio di probabilità.

	Circostanza / evidenza	Punteggio
Bassissima probabilità di diffusione del contagio	Non ha effettuato viaggi negli ultimi 14 giorni.	1
	Ha lavorato in casa negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto contatti con persone rientrate da viaggi negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha lavorato a contatto con utenti esterni all'azienda negli ultimi 14 giorni..	1
	Non ha avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con possibili persone infette negli ultimi 14 giorni..	1
	Negli ultimi 14 giorni è stato in congedo e non si applica una delle casistiche che seguono.	1
Bassa probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi / regioni nelle quali non sono noti casi.	2
	Ha lavorato con utenza esterna della quale non si ha motivo di sospettare l'infezione.	2
	Non si può escludere che abbia avuto relazioni o contatti diretti /indiretti con persone che potrebbero essere infette.	2
Media probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi / regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti con persone rientrate da meno di 14 giorni da viaggi in paesi /regioni nei quali sono noti casi di contagio.	3
	Ha avuto contatti negli ultimi 14 giorni con persone per i quali c'è motivo di ritenere siano potenzialmente infetti.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni con utenza esterna in aree in cui si sono verificati casi.	3
	Ha lavorato negli ultimi 14 giorni a stretto contatto con soggetti che si sono rivelati <i>sospetti</i>	3
Elevata probabilità di diffusione del contagio	Negli ultimi 14 giorni ha effettuato viaggi in paesi /regioni classificate a rischio e ha avuto interazioni con persone di quelle aree.	4
	Lavora con utenza potenzialmente infetta nel comparto sanitario, aeroportuale, centri di smistamento ecc.	4
	Ha lavorato / interagito con utenti e soggetti che sono stati posti in quarantena perché classificati sospetti (contatto secondario).	4
Molto elevata probabilità di diffusione del contagio	Lavora a diretto contatto con utenza infetta (presenza di casi confermati).	5
	Negli ultimi 14 giorni è stata a contatto diretto con persone infette (casi confermati).	5
	E' stato in aree con accertata trasmissione locale da meno di 14 giorni.	5

7. VALUTAZIONE DEL RISCHIO

7.1. ATTRIBUIRE IL VALORE ALLA PROBABILITA'

PARAMETRO	Valore	Barrare
Probabilità	1	
	2	
	3	X
	4	
	5	

7.2. ATTRIBUIRE IL VALORE AL PARAMETRO K

Individuare tra le circostanze / evidenze che seguono quella pertinente e assegnare il relativo punteggio

PARAMETRO	Evidenza	Valore	Barrare
K	Le attività sono state svolte adottando procedure ben precise e idonee misure di contenimento (ad esempio, rispetto di tutte le direttive aziendali e ministeriali etc.). Il personale è adeguatamente informato e, se del caso, formato e addestrato allo svolgimento in sicurezza delle proprie mansioni relativamente allo specifico rischio di infezione da coronavirus.	0,67	
	Le attività sono state svolte adottando cautele e misure atte a ridurre la probabilità di esposizione (procedure di lavoro, modalità di interazione con le persone, pulizia, misure di igiene personale etc.). Il personale è informato e, se del caso, formato e addestrato relativamente ai comportamenti da adottare per prevenire l'infezione.	0,83	X
	Tutti gli altri casi non compresi nelle casistiche di cui sopra	1	

7.3. ATTRIBUZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO

Identificare il livello di rischio secondo $R = D \times P \times K$.

D	P	K	R
3	3	0,83	7,5

7.4. CLASSIFICARE IL RISCHIO

Parametro	Valore	Classificazione	Barrare
R	1 + 3	Trascurabile	
	4 + 6	Basso	
	7 + 8	Medio	X
	9 + 15	Alto	

7.5. CLASSE DI RISCHIO ED AGGREGAZIONE SOCIALE DA FONTE INAIL

ATECO 2007	Descrizione	Classe di aggregazione sociale	Classe di Rischio	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DM 25/03 MISE	SETTORI ATTIVI/ SOSPESI DPCM 10/04	ATTIVI (migliaia)	SOSPESI (migliaia)
P	ISTRUZIONE						
85	ISTRUZIONE	3	MEDIO-BASSO	ATTIVO	ATTIVO	1.589	

8. MISURE DI PREVENZIONE

8.1. SCHEDA AZZURRA VALIDA IN OGNI CASO

- Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute
- Mantenere l'igiene delle mani (lavare spesso le mani con acqua e sapone per almeno 20 secondi o con soluzioni alcoliche contenenti almeno il 60% di alcol).
- Evitare di toccare occhi, naso e bocca con mani non lavate.
- Igiene legata alle vie respiratorie:
 - o starnutire o tossire in un fazzoletto o con il gomito flesso;
 - o gettare i fazzoletti utilizzati immediatamente dopo l'uso, possibilmente in un contenitore chiuso;
 - o lavare le mani dopo aver starnutito/tossito.
- Evitare il contatto ravvicinato (non inferiore a un metro), quando possibile, con chiunque mostri sintomi di malattie respiratorie come tosse e starnuti.
- Non assumere farmaci antivirali o antibiotici a meno che non siano prescritti dal medico.
- Mantenere pulite le superfici di lavoro.
- Astenersi dal lavoro se accusi sintomi respiratori. Qualora i sintomi si manifestino al lavoro adottare mascherine per proteggere gli altri.
- Arieggiare frequentemente i locali.
- non riprendere servizio prima di 3 giorni dall'ultima rilevazione di alterazione della temperatura in caso di sindrome influenzale.
- Rivolgersi alle autorità sanitarie preposte (chiamare il 112 o il 1500 o il numero verde regionale di riferimento) qualora si evidenziasse casi sospetti.

8.2. SCHEDA VERDE RISCHIO TRASCURABILE

In più rispetto alle precedenti:

- Limitare le situazioni di copresenza di un numero elevato di persone nello stesso ambiente
- Incentivare l'utilizzo di mezzi digitali di gestione delle riunioni a distanza

- Mettere a disposizione una mascherina FFP2 per il caso in cui si dovesse rilevare un sospetto di infezione da COVID-19
- informare immediatamente il DL di eventuali situazioni a rischio di cui dovessero essere a conoscenza.

8.3. SCHEDA GIALLA RISCHIO BASSO

In più rispetto alle precedenti:

- monitorare l'insorgenza di eventuali sintomi riferibili all'infezione da Coronavirus nei 14 gg successivi alla potenziale occasione di contagio e di rivolgersi immediatamente alle autorità
- sanitarie preposte in caso di sospetta infezione evitando di recarsi a lavoro
- informare immediatamente il medico i base DL in caso di sospetta infezione.

8.4. SCHEDA ARANCIO RISCHIO MEDIO

In più rispetto alle precedenti:

- Nei 14 gg successivi alla potenziale esposizione mettere il lavoratore in condizione di lavorare da remoto in modalità telelavoro o smart working
- Limitare al minimo indispensabile i contatti tra il lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus e gli altri lavoratori
- Adottare specifiche procedure per fare in modo che l'interazione con le persone non comporti possibilità di contatto stretto / contatto diretto / esposizione

8.5. SCHEDA ROSSA RISCHIO ALTO

In più rispetto alle precedenti:

- Vietare qualsiasi contatto del lavoratore a rischio di infezione da Coronavirus
- Impedire qualsiasi contatto con altri lavoratori per i 14 gg successivi alla potenziale esposizione.

9. MISURE DI PREVENZIONE

9.1. MISURE DI PREVENZIONE DECALOGO MISURE IGIENICHE

a) Lavarsi spesso le mani,

Lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani. Il lavaggio e la disinfezione delle mani sono la chiave per prevenire l'infezione. Dovresti lavarti le mani spesso e accuratamente con acqua e sapone per almeno 60 secondi. Se non sono disponibili acqua e sapone, è possibile utilizzare anche un disinfettante per mani a base di alcool (concentrazione di alcool di almeno il 60%).

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

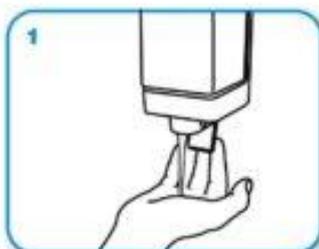
LAVA LE MANI CON ACQUA E SAPONE, SOLTANTO SE VISIBILMENTE SPORCHE! ALTRIMENTI, SCEGLI LA SOLUZIONE ALCOLICA!



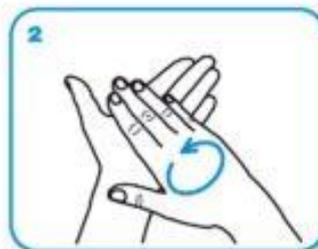
Durata dell'intera procedura: **40-60 secondi**



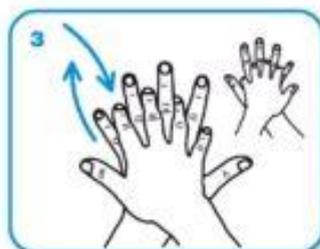
Bagna le mani con l'acqua



applica una quantità di sapone sufficiente per coprire tutta la superficie delle mani



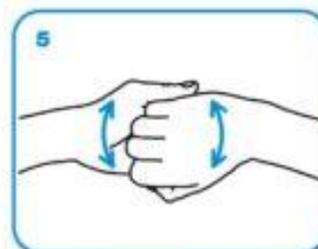
friziona le mani palmo contro palmo



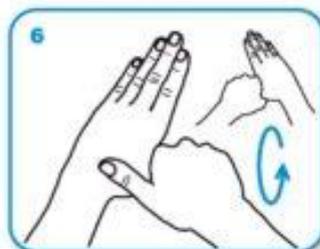
il palmo destro sopra il dorso sinistro intrecciando le dita tra loro e viceversa



palmo contro palmo intrecciando le dita tra loro



dorso delle dita contro il palmo opposto tenendo le dita strette tra loro



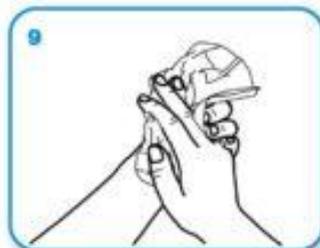
frizione rotazionale del pollice sinistro stretto nel palmo destro e viceversa



frizione rotazionale, in avanti ed indietro con le dita della mano destra strette tra loro nel palmo sinistro e viceversa



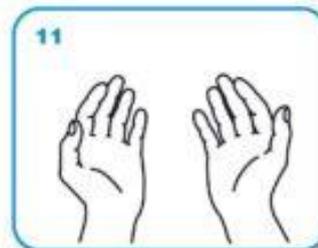
Risciacqua le mani con l'acqua



asciuga accuratamente con una salvietta monouso



usa la salvietta per chiudere il rubinetto



...una volta asciutte, le tue mani sono sicure.

b) Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute, mantieni una certa distanza – almeno un metro – dalle altre persone, in particolare quando tossiscono o starnutiscono o se hanno la febbre, perché il virus è contenuto nelle goccioline di saliva e può essere trasmesso col respiro a distanza ravvicinata.

c) Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani

d) Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce

e) Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico

f) Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol

g) Usare la mascherina solo se sospetta di essere malato o si assiste persone malate

9.2. MISURE DI DISINFEZIONE

devono essere resi disponibili a tutti i lavoratori erogatori di soluzioni disinfettanti per le mani.

9.3. MISURE ORGANIZZATIVE

- Mantenere una distanza di almeno un metro

- Non effettuare attività in ambienti chiusi se ci sono altri operatori che non permettano di mantenere la distanza di un metro

- Se le attività vengono effettuate in ambienti chiusi arieggiare gli ambienti almeno 15 minuti ogni 2 ore (ancora meglio se si arieggia 6 volte in un'ora)

9.4. MISURE DA ADOTTARE IN CASO NON SI POSSA MANTENERE LE DISTANZE DI ALMENO UN METRO

Premesso che tutte le attività devono essere effettuate dagli operatori rispettando tassativamente la distanza di un metro, nel caso non fosse possibile adottare le seguenti prescrizioni:

- **utilizzare i dispositivi di protezione quali mascherine e guanti**

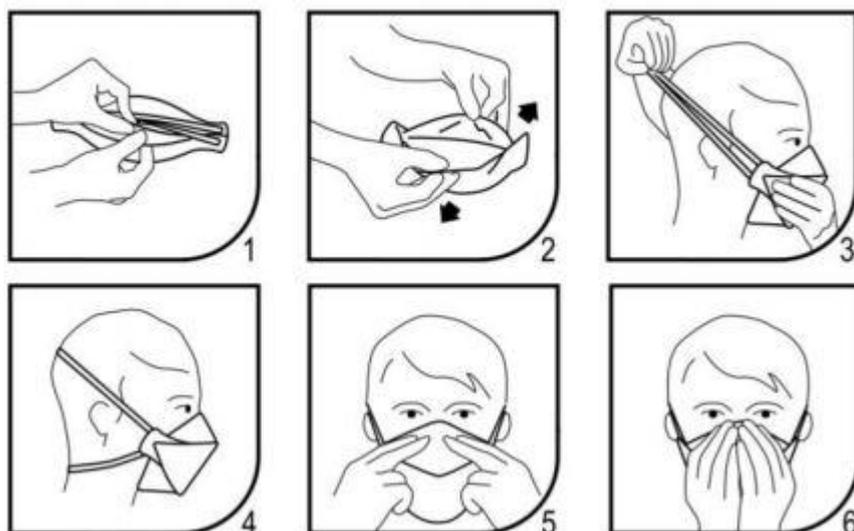
- **limitare al massimo il tempo della attività non superiore a 10 minuti**

10. DISTRIBUZIONE DISPOSITIVI DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

Ogni datore di lavoro dovrà dotarsi di adeguate quantità di DPI da fornire ai propri dipendenti e, se del caso, a pubblico/utenza/fornitori che abbiano titolo per accedere ai locali aziendali o a parte di essi. Quanto alla specifica emergenza Covid-19, nel computo dei quantitativi dovrà tenersi nel debito conto del fatto che – nello specifico – si tratta quasi esclusivamente di materiali monouso (come guanti e mascherine) e, quindi, soggetto a rapido consumo.

10.1. COME INDOSSARE LA MASCHERINA

Come indossare la mascherina



11. GESTIONE DELL'EMERGENZA

11.1. COSA FARE SE SI PENSA DI AVER CONTRATTO IL VIRUS:

Perché vi sia un caso sospetto di coronavirus il paziente deve presentare sintomi di tosse e/o mal di gola e/o difficoltà respiratorie; e inoltre, nei 14 giorni precedenti all'insorgere dei sintomi, deve aver effettuato almeno una di queste attività: aver avuto contatti ravvicinati con un caso confermato o probabile di COVID-19; aver viaggiato in aree dove vi sia la trasmissione del virus; aver visitato o aver lavorato in ambienti sanitari nei quali erano curati pazienti affetti da COVID-19. Se un paziente dovesse rientrare in tali condizioni DEVE:

- ❖ contattare il numero telefonico gratuito del Ministero della Salute 1500; indossare una mascherina chirurgica se entra in contatto con altre persone; utilizzare fazzoletti usa e getta e lavarsi le mani regolarmente.
- ❖ non recarsi al pronto soccorso o negli ambulatori medici
- ❖ comunicare al datore di lavoro la situazione di sospetto contrazione del virus.

11.2. Misure igienico-sanitarie

lavarsi spesso le mani. Si raccomanda di mettere a disposizione in tutti i locali pubblici, palestre, supermercati, farmacie e altri luoghi di aggregazione, soluzioni idroalcoliche per il lavaggio delle mani;

evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute;

evitare abbracci e strette di mano;

mantenere, nei contatti sociali, una distanza interpersonale di almeno un metro;

praticare l'igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie);

evitare l'uso promiscuo di bottiglie e bicchieri, in particolare durante l'attività sportiva;

non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani;

coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce;

non prendere farmaci antivirali e antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico;

pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol;

è fortemente raccomandato in tutti i contatti sociali, utilizzare protezioni delle vie respiratorie come misura aggiuntiva alle altre misure di protezione individuale igienico-sanitarie.

12. PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO 24/04/2020

12.1. INFORMAZIONE

L'istituzione, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in sede circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi. In particolare, le informazioni riguardano o l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria o la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio o l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene) o l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti. L'istituzione fornisce una informazione adeguata sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione di contagio.

12.2. MODALITA' DI INGRESSO

Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea. Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.

Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS.

Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020, art. 1, lett. h) e i)

L'ingresso di lavoratori già risultati positivi all'infezione da COVID 19 dovrà essere preceduto da una preventiva comunicazione avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti la "avvenuta negativizzazione" del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza. Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio, l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione.

12.3. -MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti. Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro. Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera. Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2. Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento. Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti in caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o vigilanza) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente ed entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti. Il committente è tenuto a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo interno e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

12.4. PULIZIA E SANIFICAZIONE

- L'istituzione assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei laboratori. L'istituzione in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga) nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della circolare 5443 del 22 febbraio 2020.

12.5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

E' obbligatorio che le persone presenti adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani l'istituzione mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone. I detergenti per le mani di cui sopra devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

12.6. -DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è

evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi: a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità. b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf) qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, , ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie nella declinazione delle misure del Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro sulla base del complesso dei rischi valutati e, a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno i DPI idonei. E' previsto, per tutti i lavoratori che condividono spazi comuni, l'utilizzo di una mascherina chirurgica, come del resto normato dal DL n. 9 (art. 34) in combinato con il DL n. 18 (art 16 c. 1)

12.7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi (ove presenti) per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie. occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

12.8. ORGANIZZAZIONE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7, limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID19, le istituzioni potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali: disporre la chiusura di tutte quelle aree delle quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza Si può procedere ad una rimodulazione delle attività a distanza. assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate Il lavoro a distanza continua ad essere favorito anche nella fase di progressiva riattivazione del lavoro in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause). E' necessario il rispetto del

distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali. Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati, sale riunioni. Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente potranno essere trovate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro ovvero, analoghe soluzioni. L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità di orari. È essenziale evitare aggregazioni sociali anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico. Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette

12.9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, corridoi ecc) dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni

12.10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

Gli spostamenti all'interno del sito devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità)

12.11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute l'istituzione collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'istituzione potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare

cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria Il lavoratore al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato ove già non lo fosse, di mascherina chirurgica.

12.12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo) vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST. Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy. Il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie. Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori. Alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto il medico competente per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19. E' raccomandabile che la sorveglianza sanitaria ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età Per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, il medico competente, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione". (D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischiosità e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

12.13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS. Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi Paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle parti sociali. Potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, ad iniziativa dei soggetti firmatari del presente Protocollo, comitati per le finalità del Protocollo, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del COVID19

13. Evidenze applicazione del PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO

1. INFORMAZIONE				
N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
01	- L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni delle Autorità, consegnando e/o affiggendo all'ingresso e nei luoghi maggiormente visibili dei locali aziendali, appositi depliant informativi.	X		Procedura Operativa
02	- In particolare, le informazioni riguardano o l'obbligo di rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37.5°) o altri sintomi influenzali e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria	X		Procedura Operativa
03	- la consapevolezza e l'accettazione del fatto di non poter fare ingresso o di poter permanere in azienda e di doverlo dichiarare tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano le condizioni di pericolo (sintomi di influenza, temperatura, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc) in cui i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio	X		Procedura Operativa
04	- l'impegno a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro nel fare accesso in azienda (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene)	X		Procedura Operativa
05	- l'impegno a informare tempestivamente e responsabilmente il datore di lavoro della presenza di qualsiasi sintomo influenzale durante l'espletamento della prestazione lavorativa, avendo cura di rimanere ad adeguata distanza dalle persone presenti	X		Procedura Operativa

2. MODALITA' DI INGRESSO IN AZIENDA

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
06	- Il personale, prima dell'accesso al luogo di lavoro potrà essere sottoposto al controllo della temperatura corporea ¹ . Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5°, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tale condizione - nel rispetto delle indicazioni riportate in nota - saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine non dovranno recarsi al Pronto Soccorso e/o nelle infermerie di sede, ma dovranno contattare nel più breve tempo possibile il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni	X		Procedura Operativa
07	- Il datore di lavoro informa preventivamente il personale, e chi intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS ²	X		Procedura Operativa
08	- Per questi casi si fa riferimento al Decreto legge n. 6 del 23/02/2020 , art. 1, lett. h) e i)	X		Procedura Operativa

1 La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare a temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali. Si ricorda che l'informativa può omettere le informazioni di cui l'interessato è già in possesso e può essere fornita anche oralmente. Quanto ai contenuti dell'informativa, con riferimento alla finalità del trattamento potrà essere indicata la prevenzione dal contagio da COVID-19 e con riferimento alla base giuridica può essere indicata l'implementazione dei protocolli di sicurezza anti-contagio ai sensi dell'art. 1, n. 7, lett. d) del DPCM 11 marzo 2020 e con riferimento alla durata dell'eventuale conservazione dei dati si può far riferimento al termine dello stato d'emergenza; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati. In particolare, sotto il profilo organizzativo, occorre individuare i soggetti preposti al trattamento e fornire loro le istruzioni necessarie. A tal fine, si ricorda che i dati possono essere trattati esclusivamente per finalità di prevenzione dal contagio da COVID-19 e non devono essere diffusi o comunicati a terzi al di fuori delle specifiche previsioni normative (es. in caso di richiesta da parte dell'Autorità sanitaria per la ricostruzione della filiera degli eventuali "contatti stretti di un lavoratore risultato positivo al COVID-19); 4) in caso di isolamento momentaneo dovuto al superamento della soglia di temperatura, assicurare modalità tali da garantire la riservatezza e la dignità del lavoratore. Tali garanzie devono essere assicurate anche nel caso in cui il lavoratore comunichi all'ufficio responsabile del personale di aver avuto, al di fuori del contesto aziendale, contatti con soggetti risultati positivi al COVID-19 e nel caso di allontanamento del lavoratore che durante l'attività lavorativa sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria e dei suoi colleghi (v. infra).

2 Qualora si richieda il rilascio di una dichiarazione attestante la non provenienza dalle zone a rischio epidemiologico e l'assenza di contatti, negli ultimi 14 giorni, con soggetti risultati positivi al COVID-19, si ricorda di prestare attenzione alla disciplina sul trattamento dei dati personali, poiché l'acquisizione della dichiarazione costituisce un trattamento dati. A tal fine, si applicano le indicazioni di cui alla precedente nota n. 1 e, nello specifico, si suggerisce di raccogliere solo i dati necessari, adeguati e pertinenti rispetto alla prevenzione del contagio da COVID-19. Ad esempio, se si richiede una dichiarazione sui contatti con persone risultate positive al COVID-19, occorre astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alla persona risultata positiva. Oppure, se si richiede una dichiarazione sulla provenienza da zone a rischio epidemiologico, è necessario astenersi dal richiedere informazioni aggiuntive in merito alle specificità dei luoghi.

3. MODALITA' DI ACCESSO DEI FORNITORI ESTERNI

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
09	- Per l'accesso di fornitori esterni individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti	X		Procedura Operativa
10	- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro	X		Procedura Operativa
11	- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera	X		Procedura Operativa
12	- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione...), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo	X		Procedura Operativa
13	- Ove presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento.	X		Procedura Operativa
14	- le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive	X		Procedura Operativa

4. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
15	- l'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago	X		Procedura Operativa
16	- nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti secondo le disposizioni della circolare n. 5443 del 22 febbraio 2020 del Ministero della Salute nonché alla loro ventilazione	X		Procedura Operativa
17	- occorre garantire la pulizia a fine turno e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch, mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici, sia nei reparti produttivi	X		Procedura Operativa
18	- l'azienda in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della Salute secondo le modalità ritenute più opportune, può organizzare interventi particolari/periodici di pulizia ricorrendo agli ammortizzatori sociali (anche in deroga)	X		Procedura Operativa

5. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
19	- è obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani	X		Procedura Operativa
20	- l'azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti per le mani	X		Procedura Operativa
21	- è raccomandata la frequente pulizia delle mani con acqua e sapone	X		Procedura Operativa

6. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
22	- l'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di Regolamentazione è fondamentale e, vista l'attuale situazione di emergenza, è evidentemente legata alla disponibilità in commercio. Per questi motivi:	X		Procedura Operativa
22a	a. le mascherine dovranno essere utilizzate in conformità a quanto previsto dalle indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.	X		Procedura Operativa
22b	b. data la situazione di emergenza, in caso di difficoltà di approvvigionamento e alla sola finalità di evitare la diffusione del virus, potranno essere utilizzate mascherine la cui tipologia corrisponda alle indicazioni dall'autorità sanitaria	X		Procedura Operativa
22c	c. è favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS (Guide to Local Production: WHO recommended Handrub Formulations)	X		Procedura Operativa
23	- qualora il lavoro imponga di lavorare a distanza interpersonale minore di un metro e non siano possibili altre soluzioni organizzative è comunque necessario l'uso delle mascherine, e altri dispositivi di protezione (guanti, occhiali, tute, cuffie, camici, ecc...) conformi alle disposizioni delle autorità scientifiche e sanitarie.	X		Procedura Operativa

7. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK...)

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
24	- l'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di 1 metro tra le persone che li occupano.		X	
25	- occorre provvedere alla organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.	X		Procedura Operativa
26	- occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti dei locali mensa, delle tastiere dei distributori di bevande e snack.	X		Procedura Operativa

8. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
In riferimento al DPCM 11 marzo 2020, punto 7 , limitatamente al periodo della emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:				
27	- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso allo smart work, o comunque a distanza		X	
28	- Si può procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi		X	
29	- assicurare un piano di turnazione dei dipendenti dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili	X		Procedura Operativa
30	- utilizzare lo smart working per tutte quelle attività che possono essere svolte presso il domicilio o a distanza nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni	X		Procedura Operativa
30a	a. utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione		X	
31	nel caso l'utilizzo degli istituti di cui al punto c) non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti		X	
32	- sono sospese e annullate tutte le trasferte/viaggi di lavoro nazionali e internazionali, anche se già concordate o organizzate.	X		Procedura Operativa

9. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
33	- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa)	X		Procedura Operativa
34	- dove è possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni	X		Procedura Operativa

10. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
35	- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali		X	
36	- non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale e un'adeguata pulizia/areazione dei locali	X		Procedura Operativa
37	- sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, anche se già organizzati; è comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in smart work	X		Procedura Operativa
38	- Il mancato completamento dell'aggiornamento della formazione professionale e/o abilitante entro i termini previsti per tutti i ruoli/funzioni aziendali in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, dovuto all'emergenza in corso e quindi per causa di forza maggiore, non comporta l'impossibilità a continuare lo svolgimento dello specifico ruolo/funzione (a titolo esemplificativo: l'addetto all'emergenza, sia antincendio, sia primo soccorso, può continuare ad intervenire in caso di necessità; il carrellista può continuare ad operare come carrellista)	X		Procedura Operativa

11. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
39	- nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre e sintomi di infezione respiratoria quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale, si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti dai locali, l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della Salute	X		Procedura Operativa
40	- l'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria	X		Procedura Operativa

12. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
41	- La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della Salute (cd. decalogo)	X		Procedura Operativa
42	- vanno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia	X		Procedura Operativa
43	- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio	X		Procedura Operativa
44	- nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19 il medico competente collabora con il datore di lavoro e le RLS/RLST.	X		Procedura Operativa
45	- Il medico competente segnala all'azienda situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse dei dipendenti e l'azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy il medico competente applicherà le indicazioni delle Autorità Sanitarie	X		Procedura Operativa

13. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

N.	Descrizione Protocollo	A	NA	Descrizione misura adottata
46	- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.	X		Procedura Operativa

14. ALTRE ISTRUZIONI



15. NUMERI DI EMERGENZA

Numero di pubblica utilità 1500 Calabria: 800 841 289 - 800 767 676. – pronto soccorso Tropea: 0963 962824; pronto soccorso Vibo Valentia: 0963 962387; Numero unico di emergenza il 112 oppure il 118.

16. FIRMA DEL DOCUMENTO

Il presente documento, comprensivo di misure igienico-sanitarie e segnaletica, di cui all'elenco al paragrafo precedente, è stato elaborato dal Datore di lavoro in collaborazione con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed approvato nella data sottoindicata.

Il presente Documento di Sicurezza anticovid è stato redatto ai sensi dei riferimenti normativi vigenti ed è soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione con il coinvolgimento preventivo del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e con il costante confronto con il medico competente.

Il presente documento è denominato **“Relazione sulla valutazione del rischio biologico correlato alla diffusione del virus SARS-CoV-2_Coronavirus”**. Esso è composto di n° 43 pagine ed è Allegato al DVR.

**Il Datore di lavoro
Dirigente Scolastico
Prof. Francesco
FIUMARA**

.....
**Il Medico
Competente Dott.
Raffaele Florio**
.....

**Il Responsabile del Servizio di prevenzione e
protezione Arch. Rosa Pugliese**



.....
**Il RLS
Ins. Raffaella Contartese**
.....

Tropea, li 16/02/2021

NO ASSEMBRAMENTI DI PERSONE



SE HAI SINTOMI INFLUENZALI NON
ANDARE AL PRONTO SOCCORSO
O PRESSO STUDI MEDICI, MA
CONTATTA IL MEDICO DI MEDICINA
GENERALE, I PEDIATRI, LA GUARDIA
MEDICA O I NUMERI REGIONALI



INDOSSARE APPOSITA
MASCHERINA SE LA
DISTANZA INTERPERSONALE
È MINORE DI UN METRO



INDOSSARE GUANTI



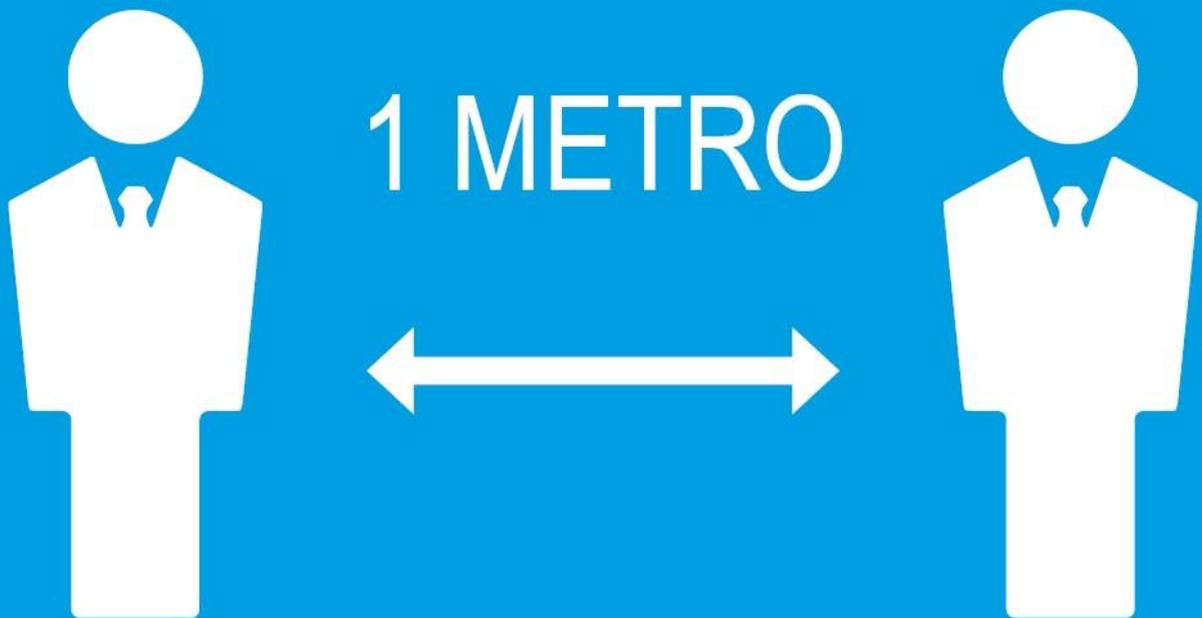
EVITARE AFFOLLAMENTI IN FILA



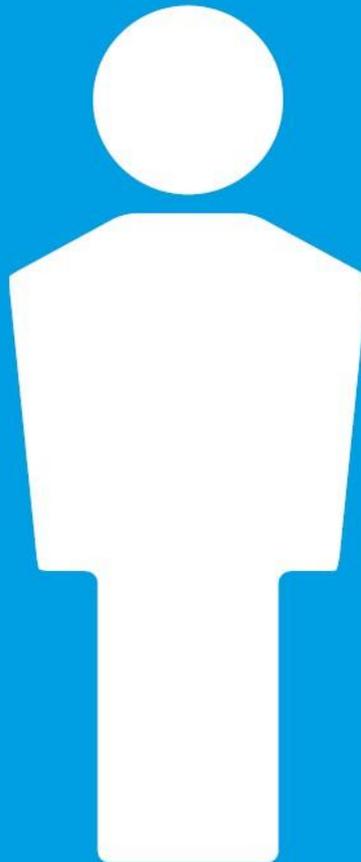
MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA
MAGGIORE DI UN METRO



MANTENERE SEMPRE UNA DISTANZA MAGGIORE DI UN METRO



IN ASCENSORE È CONSENTITO L'ACCESSO A 1 SOLA PERSONA PER VOLTA



LAVARE SPESSO LE MANI



IGIENIZZARE LE MANI PRIMA DI RAGGIUNGERE LA PROPRIA POSTAZIONE



COPRI LA BOCCA E NASO CON
FAZZOLETTI MONOUSO SE
STARNUTISCI O TOSSISCI O IN
MANCANZA UTILIZZA LA PIEGA
DEL GOMITO



EVITARE ABBRACCI E STRETTE DI MANO



DISINFETTARE LE SUPERFICI E GLI OGGETTI DI USO COMUNE



RACCOMANDAZIONI SPECIFICHE PER LE LEZIONI INDIVIDUALI DI STRUMENTO E MUSICA DI INSIEME

Per evitare la contaminazione con lo strumentista vicino è necessario mantenere una distanza di 2 metri tra allievo e insegnante. Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni. Al docente saranno forniti anche DPI quali occhiali a basso impatto o visiera, da utilizzare nel caso sia necessario, per ragioni didattiche, avvicinarsi all'alunno alla distanza di un metro o inferiore a un metro. **Per le lezioni di canto e per gli strumenti a fiato la distanza allievo-docente è di almeno 2 metri e mezzo; sono vietati** i contatti fisici e nel caso si necessiti di un intervento manuale dovuto ad una esigenza di insegnamento il docente prima e dopo il contatto deve provvedere immediatamente a lavarsi le mani con soluzione idroalcolica. Nel caso in cui la distanza interpersonale sia inferiore ai due metri gli allievi percussionisti, pianisti, violinisti etc. che non utilizzano strumenti a fiato **devono utilizzare le mascherine**. Se vengono utilizzate mascherine monouso queste, devono essere portate via dall'indossatore e devono essere smaltite correttamente. Uno scambio di oggetti o parti di strumenti **è assolutamente vietato**; se ciò non fosse possibile, è necessario mettere a disposizione uno o più punti di soluzione idroalcolica presso la sezione percussioni, che verrà utilizzata per lavarsi le mani ogniqualvolta ci sia un cambio di accessori. I musicisti/percussionisti prima e dopo l'utilizzo di accessori soggetti a scambio (ad es. bacchette) si devono lavare le mani con la soluzione.

Utilizzo del leggio.

Al termine della lezione l'alunno avrà cura di disinfettare il leggio utilizzato con un panno disinfettante monouso fornito dalla scuola e successivamente di smaltirlo in un apposito contenitore.

Lezione individuale di pianoforte.

Nel caso in cui, a scopo didattico, il docente debba utilizzare il pianoforte, è necessario che lo stesso disinfetti le mani prima e dopo l'utilizzo e che il discente mantenga la distanza di almeno due metri dal docente.

Lezione strumenti a fiato.

- Gestione della condensa negli strumenti. E' essenziale evitare di far gocciolare la condensa sul pavimento. I liquidi prodotti dallo strumento del docente e del discente, devono essere raccolti in un contenitore in plastica munito di bustina monouso, fornita precedentemente dal collaboratore scolastico, che verrà smaltita dallo stesso alunno e dal docente, in un apposito contenitore al termine della lezione.

- La pulizia degli strumenti dopo la pratica strumentale deve essere eseguita con salviette usa e getta, che vengono smaltite dopo l'uso, riportandole a casa, o con panni/salviette personali e lavabili; si consiglia il lavaggio con acqua ad almeno 70 gradi dopo l'uso. I tentativi di pulire la condensa dai fori degli strumenti soffiando violentemente durante le pause, le prove e le lezioni **sono vietati**. Dopo il contatto con il liquido durante la pulizia dello strumento, le mani devono essere lavate o disinfettate, con soluzione idroalcolica. I musicisti sono responsabili della pulizia/sanificazione dei propri strumenti.

Gestione delle attività laboratoriali: musica di insieme

La lezione di musica d'insieme è suddivisa in due parti:

- canto corale, con la partecipazione di tutta la classe;
- musica d'insieme fiati, musica d'insieme archi e musica da camera, durante le quali la classe sarà suddivisa in tre gruppi a seconda della specificità strumentali e delle esigenze di partitura.

Canto corale.

In ottemperanza alla Circolare Ministeriale del 15/09/2020, con oggetto "Lezioni di canto e di musica. Lezioni di danza", durante la lezione di canto corale i componenti del coro dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet installate sul banco di ogni alunno. Per tale motivo gli alunni dovranno **obbligatoriamente** rimanere nella loro postazione. Nel caso in cui necessitino dei servizi igienici **devono obbligatoriamente** indossare la mascherina e igienizzare le mani all'uscita e all'ingresso dell'aula. Il docente potrà effettuare la lezione senza mascherina qualora sia possibile mantenere la distanza di almeno due metri dagli alunni.

Laboratorio di musica d'insieme.

Durante lo spostamento degli alunni nelle classi adibite allo svolgimento di Musica d'insieme fiati, archi e musica da camera, gli stessi dovranno indossare la mascherina, mantenere la distanza interpersonale di almeno 1 metro, sanificarsi le mani col gel presente nel dispenser all'uscita dell'aula e raggiungere la propria postazione preventivamente indicata dal docente. La distanza interpersonale tra il docente e i musicisti deve essere di almeno 2 metri e mezzo per gli strumenti a fiato e due metri per gli altri strumenti. Nel caso in cui la distanza interpersonale sia inferiore ai due metri gli allievi percussionisti, pianisti, violinisti etc. che non utilizzano strumenti a fiato devono utilizzare le mascherine. Durante lo svolgimento della lezione i musicisti dovranno mantenere fra loro la distanza interpersonale di almeno 1 metro indossando la mascherina o 2 metri senza mascherina che andrà custodita in una busta di plastica personale e non condivisibile, non contaminata e provvista di chiusura. Per coloro che suonano gli strumenti a fiato, la distanza interpersonale minima sarà di 2 metri e mezzo. Per gli ottoni, ogni postazione dovrà essere provvista di un contenitore per la raccolta della condensa, come descritto nella sezione "lezione strumenti a fiato". Al termine dell'incontro gli alunni recupereranno ed indosseranno la mascherina dalla busta in plastica nella quale è stata riposta, e, evitando di creare assembramenti si dirigeranno ordinatamente verso l'uscita mantenendo la distanza di sicurezza di almeno un metro con mascherina e, prima di lasciare la scuola o rientrare nella propria classe, provvederanno ad igienizzare le mani con la soluzione alcolica messa a disposizione. Prima dell'inizio della lezione e durante lo svolgimento della stessa si deve garantire un ricambio d'aria regolare e sufficiente nei locali favorendo, in ogni caso possibile, l'aerazione naturale mediante le aperture finestrate ed eventualmente mantenendo la porta di ingresso aperta. Il materiale didattico e cartaceo (matita, evidenziatori, testi, partiture ecc.), e l'acqua da bere devono essere personali e non possono essere condivisi tra i partecipanti; ove possibile è preferibile l'utilizzo di dispositivi digitali personali e non condivisibili (smartphone e tablet). Al termine della lezione i leggi dovranno essere sanificati con la stessa procedura descritta nelle "Raccomandazioni specifiche per le lezioni individuali".

Laboratorio di Tecnologie musicali.

Prima di uscire dall'aula didattica è obbligatorio igienizzarsi le mani e, muniti di mascherina e accompagnati dal docente, si segue il percorso più breve mantenendo la distanza di almeno un metro. Il primo ad entrare e l'ultimo ad uscire è il docente. Gli studenti e le studentesse manterranno la mascherina per tutta la lezione; all'ingresso si posizioneranno nelle postazioni indicate dal docente o dagli assistenti tecnici dopo essersi nuovamente sanificati le mani. Gli studenti dovranno seguire le norme di comportamento già presenti nei regolamenti specifici. Durante le esercitazioni deve essere assicurato il ricambio d'aria. Il materiale didattico personale non può essere scambiato. Al termine delle attività laboratoriali, previo lavaggio/sanificazione delle mani, con ordine e compostezza si rientra nelle proprie aule seguendo il percorso inverso.

Istruzioni operative per i DOCENTI

Durante la lezione dovrà essere utilizzata la mascherina chirurgica o FFP2 (se consigliata dal medico competente). Al personale docente al pari del personale ATA verrà consegnata una visiera protettiva che dovrà essere utilizzata dai docenti di sostegno e dai docenti di musica nel caso ci si debba avvicinare al discente durante le lezioni. Gli altri docenti potranno usare la visiera per una maggiore protezione.

RSPP

Rosa Pugliese